Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

GIOVEDÌ 9 Novembre 1933 - (A. XII) - N. 306 - Anno 11 - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 580; Amm. 8.80 - C.C.P.

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati ecc. L. 2 - Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10 tel. 70.959.

LE CORPORAZIONI DI CATEGORIA

discussa dal Consiglio nazionale presieduto da Mussolini

ROMA, 8.

Stamane, al Ministero delle Corporazioni, sotto la Presidenza di S. E. il Capo del Governo, si è riunita l'assemblea generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni per discutere intorno al seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni di norme e ratifica di accordi ai sensi della legge 20 marzo 1930 N. 206 — 2) Corporazione di categoria — 3) varie.

Alle ore 10 S. E. il Capo del Governo dichiara aperta la seduta e invita il Segretario generale del Consiglio dott. Carnevali a far l'appello dei consiglieri. Sono presenti i seguenti membri del Governo: le LL. EE. i Ministri Acerbo, Ciano, De Francisci, Di Crollalanza, Jung; il Segretario del Partito S. E. Starace con i Vice Segretari on. Adinolfi e prof. Marpicati. Sono anche presenti i Sottosegretari di Stato Asquini, Biagi, Lojacono, Puppini, Serpieri e Suvich.

Il Segretario generale legge quindi la formula del giuramento che è prestato da alcuni membri del Consiglio che nella prima riunione furono assenti.

Quindi S. E. il Capo del Governo richiama l'attenzione della assemblea sul più importante degli argomenti scritti all'ordine del giorno, cioè sull'istituzione delle prendere atto di tutti i molteplici Corporazioni. Egli ricorda i punti fondamentali del problema e cioè: Cosa devono fare le corporazioni? Quante debbono essere? Come devono essere costituite?

Primo oratore, al quale S. E. il Capo del Governo dà la parola, è l'on. Clavenzani, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, il quale accenna alle condizioni fondamentali cui debbono ubbidire le costituenti corporazioni e anzitutto pone il problema se debbono farsi per prodotto o per categoria, esponendo quindi il punto di vista dell'organizzazione ch' egli rappresenta.

Prende quindi la parola l'on. Racheli, il quale risponde alla prima domanda formulata dal Capo del Governo e cioè «che cosa debbono fare le Corporazioni». Secondo l'oratore lo scopo delle Corporazioni di categoria è e non può essere altro che quello di regolare i rapporti fra produzione e commercio, intendendo per commercio non soltanto le categorie commerciali ma tutti quegli organismi che esercitano attualmente il commercio nel campo della produzione.

Parla quindi Consoli, il quale illustra gli ordini del giorno della sezione del credito e dell'assicurazione, facendo alcune osservazioni per ribadire anche il concetto della necessità del sindacato che egli considera come la cellula necessaria della corporazione.

Pala, presidente della Confederazione della gente del mare e dell'aria, a nome di detta organizzazione illustra la portata dell'ordine del giorno adottato in argomento dalla sezione trasporti marittimi e aerei.

Giardi, presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti delle comunicazioni interne, illustra la portata dell'ordine del giorno presentato dai rappresentanti dei lavoratori addetti a tali servizi nell'apposita sezione del Consiglio delle Corporazioni.

Do Marsanich, presidente della Confederazione sindacati del commercio, rileva che il nuovo organo da costituire non può essere uniforme per tutti i settori della attività economica ed aggiunge in merito molte considerazioni.

Panunzio tratta l'argomento prevalentemente dal lato giuridico e conclude affermando che la discussione attuale ha un valore ideale e esemplare per tutti i popoli che seguono Mussolini.

La seduta è rinviata a domani giovedì, ore 16.

Discussione realistica

ROMA, 8 (per telefono).

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni ha iniziato stamane le discussioni sulle istituende corporazioni di categoria, e da quanto è venuto in rilievo dalla esposizione dei primi oratori iscritti a parlare, si può già desumere che la discussione sarà particolarmente ampia, dovendo il Consiglio aspetti del processo produttivo, oltre che degli scopi fondamentali che, coi nuovi enti, si vogliono raggiungere.

La prima seduta ha infatti dimostrato che i rappresentanti dei vari interessi in seno al Consiglio si sono preparati ad un esame concreto delle necessità economiche delle diverse categorie, e nello stesso tempo della sintesi di tutti questi interessi particolaristici, in una visione panoramica delle realizzazioni verso cui le corporazioni devono tendere.

Il problema dell'istituzione delle corporazioni è alla discussione del Consiglio dopo l'esame e le conclusioni delle singole sezioni. Il problema è oggi maturo per avviarsi a quelle realizzazioni che sono già state indicate e preparate dal nostro ordinamento corporativo.

Questa fase di realizzazioni, la quale può avere riflessi sulla costituzione degli organi legislativi, è affrontata con larghezza di discussioni, con diverse posizioni programmatiche, ma anche con tali comuni propositi fascisti, da evitare schermaglie aprioristiche e formazioni burocratiche.

Il problema, come si è veduto soprattutto in questi anni, e tipicamente fascista, ma appunto per questo è di vasta risonanza, poichè l'ordinamento corporativo è il solo che attesti una rispondenza sensibile alle vicende della profonda crisi economica, che è anche crisi di rinnovamento.

Mussolini, Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni, presiede così: questo significa che la discussione non può evadere e deve avere carattere di realizzazione concreta, e che le conclusioni appartengono a quel divenire continuo e fecondo della Rivoluzione, che arricchisce sempre sè stessa.

La dichiarazione di Roosevelt

sul fallimento delle trattative con l'Inghilterra

WASHINGTON, 8.

Ecco il testo della dichiarazione fatta dal Presidente Roosevelt alla conclusione delle conversazioni fatte per i debiti inglesi.

«Durante alcune settimane, i rappresentanti del Governo britannico hanno conferito con i rappresentanti di questo Governo in merito al debito di guerra britannico verso gli Stati Uniti. Le conversazioni erano state sollecitate dal Governo britannico con le sue note dello scorso giugno e dicembre, cui avevo volentieri risposto affermativamente in armonia con la politica da me annunciata nel novembre 1932, nel senso che il debitore può sempre avvicinare il creditore con argomenti concernenti il debito per chiedere la revisione del debito e dei suoi termini. Le conversazioni ora concluse non hanno per nulla pregiudicato la posizion , che ciascun Governo ha preso nel passato, o potrà prendere in avvenire, relativamente all'intera questione del debito. Le conversazioni hanno però dato occasione per esaurire franche discussioni delle domande presentate dal Governo britannico. Queste discussioni hanno messo in evidenza la grande difficoltà, se non l'impossibilità, di giungere ad eque conclusioni circa l'ammontare dei pagamenti internazionali durante un lungo periodo di tempo, in vista dello stato attuale della economia e delle condizioni finanziarie mondiali.

Venne pertanto deciso di aggiornare le discussioni finchè certi fattori commerciali e monetari della situazione mondiale siano meglio chiariti. Contemporaneamente, come rappresentante del potere esecutivo, ho preso nota delle domande presentate dal Governo britannico. Ho anche avuto assicurazione da quel Governo che esso continua a riconoscere il debito, senza beninteso pregiudicare il proprio diritto di presentare nuovamente il problema della revisione, e che il 15 dicembre 1933 esso darà prova tangibile di tale riconoscimento mediante il pagamento di 7.500.000 dollari in valuta degli Stati Uniti. In vista di quanto precede, e dell'impossibilità presente di decidere in modo definitivo ed equo in merito alla richiesta di revisione del debito, io non esito personalmente ad affermare che non considero il Governo britannico in default».

La delegazione jugoslava giunta a Roma

ROMA, 8.

Proveniente da Belgrado, è qui giunta stamane la Delegazione commerciale jugoslava incaricata di iniziare trattative con i negozianti italiani allo scopo di procedere a una revisione del trattato di commercio italo-jugoslavo.

La Delegazione è stata salutata alla stazione dai funzionari della Legazione jugoslava.

La Missione finlandese a Capua, Caserta e Napoli

NAPOLI, 8

La Missione finlandese, proveniente da Capua e da Caserta, è qui giunta nel pomeriggio, e, accompagnata da ufficiali della Marina e dell'Esercito, si è recata a visitare il silurificio italiano.

Il generale Oestermann, Capo della Missione, ha manifestato ai dirigenti del silurificio la sua ammirazione per la perfetta organizzazione dello stabilimento.

Alle 16,30 la Missione ha visitato il Reggimento controaerei di stanza a Napoli ed ha assistito alla esercitazione di un gruppo di batterie controaeree autoportate e ad una manovra di riflettori.

La Missione, salutata alla stazione dagli ufficiali del presidio, è partita alle 18,15 per Roma.

L'America acquista oro sui mercati europei

PARIGI, 8.

L'agenzia Havas comunica: Si sa che l'organismo americano incaricato da Roosevelt di effettuare acquisti d'oro sui mercati europei, ha cominciato le operazioni. Conviene segnalare a tale riguardo che gli acquisti effettuati sul mercato francese sono estremamente limitati e che si effettuano solamente con ritmo prossimo ai 5 milioni d'oro per giorno.

Incremento delle ditte industriali

e della mano d'opera occupata

ROMA, 8

Dalle rilevazioni mensili eseguite dalla Confederazione generale fascista dell'industria sul movimento dei propri quadri organizzativi, risultano inquadrati nei decorsi mesi di agosto e settembre 997 nuovi esercizi industriali, che occupano complessivamente 10.948 dipendenti.

Gli esercizi radiati nello stesso periodo dai quadri confederali per cessazione di attività sono 754, che occupavano complessivamente circa 6400 dipendenti. Di conseguenza la mano d'opera occupata dalle ditte di nuova formazione, oltre a compensare quella dimessa dalle ditte cessate, ha assorbito più di 4500 nuovi operai.

Come Londra, Parigi e Berlino

interpretano l'incontro Mussolini - Goering

Premessa italiana

ROMA, 8 (per telefono).

Molti ottimismi e altrettanti pessimismi ha ridestati il viaggio di Goering a Roma, ma molto probabilmente anche in questa circostanza la realtà e la verità sono equidistanti dagli uni e dagli altri.

Certo è però che il contenuto della lettera di Hitler, recata al Duce dal Ministro Goering è un dato di fatto che conferma la bontà della condotta italiana.

Una convenzione paravento, prolissa, buona per tutte le interpretazioni, che fosse elaborata in assenza e quasi a dispetto della Germania, è un protocollo nullo. Basta con queste esercitazioni a vuoto!

Oggi, come ieri, la decisione della Germania deve essere considerata in se, come problema politico dei rapporti fra Italia, Inghilterra, Francia e Germania, rapporti che bisogna lealmente e consapevolmente definire.

Coloro i quali credono, per parlare franco, che queste considerazioni serie, concrete e virili comportino debolezza improvvisa verso la Germania, non capiscono nulla. Sono gli stessi i quali credono di poter invece trovare forza e autorità in tesi giuridiche e vacillose, appoggiate all'inutile conferenza del disarmo ed alla languidissima Società delle Nazioni; sono gli stessi che hanno fatto il tentativo, immediatamente fallito, di considerare gravissima la decisione della Germania in confronto all'istituto ginevrino, mentre è vero il contrario, perchè la decisione della Germania ha un valore limitato se lo si considera in confronto all'istituto ginevrino, proprio perchè questo non ha più efficacia alcuna.

Noi abbiamo bisogno di sbalcanizzare l'Europa, ritornando ai rapporti fondamentali di gerarchie, anche per riprendere il senso del mondo che ci sfugge, in questo progressivo rimbecillimento di contestazioni giuridiche, mentre altri e ben più vasti e più gravi problemi si profilano all'orizzonte europeo e aspettano di essere affrontati con perentoria urgenza.

Una conferenza a quattro convocata a Roma?

LONDRA, 8

Tutti i giornali mettono in rilievo il comunicato sulla visita di Goering, diramato ieri da Roma.

Secondo il *Times*, il comunicato ha inteso giustamente ricondurre l'importanza della visita di Goering alle sue giuste proporzioni. La lettera di Hitler non contiene alcun nuovo suggerimento e in ambienti autorevoli si afferma che sarebbe inesatto supporre che la Germania abbia suggerito il ricorso al «patto a quattro», o un qualche altro metodo per ritornare a Ginevra. Il corrispondente aggiunge che in molti ambienti si ritiene che il significato della visita che ha avuto luogo e l'iniziativa della Germania sia nel fatto che essa è avvenuta prima delle elezioni tedesche, ciò dimostrerebbe che Hitler desidera tenere conto dei consigli di moderazione che gli vengono da Mussolini.

Il *Daily Telegraf* ritiene probabile che Mussolini, dopo i suoi colloqui con Goering, sondi Londra e Parigi, sulla possibilità di convocare a Roma i rappresentanti dei firmatari del «patto a quattro».

Anche la *Morning Post* ritiene probabile una conferenza a quattro a Roma dopo le elezioni tedesche. Aggiunge che, come Mussolini le aveva consigliato, la Germania ha finalmente presa l'iniziativa di promuovere nuove conversazioni sul disarmo.

***

PARIGI, 8

Sulla visita di Goering a Roma, il *Matin* scrive:

«Per quanto riguarda la base del colloquio di Goering con Mussolini, si dice che Hitler, inquieto per il malcontento causato in Italia dal suo atteggiamento, ha tenuto a spiegarlo e a giustificarlo». Il giornale aggiunge che anche circa il disarmo si assicura che le vedute espresse da Goering sarebbero improntate ad una grande moderazione. In quanto alla procedura, si sa che l'Italia, preconizza, per il giorno in cui si sarà d'accordo su un certo numero di punti fondamentali, una riunione delle quattro Potenze e degli Stati Uniti d'America, riunione che precederebbe il ritorno della Germania a Ginevra. Tutto ciò, conclude il giornale, è naturalmente ancora allo stato di scambi di vedute ed imprecisato. I negoziati preliminari per una ripresa della attività internazionale circa il disarmo, si trovano così, per la prima volta, ufficialmente iniziati.

***

BERLINO, 8

La *Wossische Zeitung*, nel rilevare l'importanza della visita di Goering a Roma, scrive che essa costituisce il più notevole avvenimento di politica estera dopo la uscita della Germania dalla Conferenza del disarmo. Il Governo italiano è stato posto al corrente in forma ufficiale degli argomenti tedeschi, probabilmente anche delle intenzioni del Governo tedesco. Con questo, Mussolini ha avuto la possibilità di darne conoscenza alle altre Potenze, offrendo così loro occasone di esprimersi al riguardo.

Secondo ogni probabilità, il Capo del Governo d'Italia farà largo uso di tale possibilità, esercitando una azione mediatrice e conciliatrice.

Al tempo stesso, la lettera di Hitler costituisce una manifestazione che, secondo ogni probabilità, avrà larga influenza sui rapporti italo - tedeschi. Nella crisi delle settimane scorse, l'Italia ha mantenuto una calma esemplare quantunque il Governo tedesco avesse preso le sue decisioni, per considerazioni di politica estera tedesca, di propria iniziativa, e senza che l'Italia lo sapesse in precedenza. Nel momento più aspro della crisi, il Governo italiano, con il suo notissimo comunicato «Stefani», ha dato la parola per la soluzione e per la calma, esercitando una azione molto efficace anche sulle altre capitali europee. Esso ha ritenuto egualmente che una decisione alla Conferenza di Ginevra senza il consenso della Germania resterebbe senza valore. Finalmente, è stato pure Mussolini quello che ha subito raccolto la parola di Hitler circa *«la pace con onore e giustizia per tutti»*.

E' pertanto un'attenzione che certamente sarà apprezzata da parte dell'Italia, il fatto che il Governo del Reich, per motivare la sua condotta, si rivolge all'Italia che già da se ha così energicamente sostenuto la causa della giustizia e della pace.

Goering lascia Roma diretto a Monaco per via aerea

ROMA, 8

Oggi nel pomeriggio è partito in volo dall'aerodromo di Centocelle il Presidente del Consiglio prussiano diretto a Monaco di Baviera. Erano a salutarlo il Sottosegretario alla Aeronautica gen. Valle, l'Ambasciatore di Germania von Hassel col personale dell'Ambasciata, alti funzionari del Ministero degli esteri e ufficiali superiori dell'Aeronautica.

Ripresa in tono minore dei lavori ginevrini

LONDRA, 8

La «Reuter» apprende dai circoli ufficiali che nè sir John Simon, nè il Sottosegretario Eden si recheranno a Ginevra per la riunione di domani per l'ufficio della Conferenza del disarmo, e che la Gran Bretagna vi sarà rappresentata da Alexander Categan, funzionario del Ministero degli esteri. Questa decisione, aggiunge l'agenzia, è stata presa perchè nè il Governo francese, nè quello italiano saranno rappresentati alla riunione da Ministri. E' stato anche ritenuto conveniente che sir John Simon e il Sottosegretario Eden si trovino a Londra nei prossimi giorni per consultazioni.

GINEVRA, 8

Domattina giungeranno tutti i principali delegati per partecipare alla ripresa dei lavori della Conferenza del disarmo. Si esclude la partecipazione di Simon e di Benes. L'Inghilterra sarà rappresentata dal Sottosegretario Eden, l'Italia dal marchese di Soragna, la Francia da Massigli.

L'italo-americano La Guardia

eletto, a grande maggioranza, sindaco di New York

NEW YORK, 8.

Ecco i dati definitivi sulle votazioni di ieri per l'elezione del sindaco di New York: Fiorello La Guardia, voti 858.537; Mc Kee democratico indipendente, 604.045, O' Brien democratico della Tammany, 586.100, Solomon, socialista 68.450.

Le elezioni svoltesi ieri sono state le più accanite che si sieno svolte a New York. Nelle numerose colluttazioni, 75 persone sono rimaste ferite. La polizia ha operato un centinaio di arresti. La netta e decisiva vittoria dell'italo-americano Fiorello La Guardia per la carica di sindaco di New York interrompe il dominio della famosa Tammany Hall sulla vita politica della più grande città degli Stati Uniti, dominio durato ininterrottamente ben quindici anni. Infatti nel 1918 la Tammany era padrona assoluta della cosa pubblica nella metropoli americana ed esercitava anche una grande influenza nell'amministrazione dello Stato di New York.

Benchè la vittoria di La Guardia debba attribuirsi a quello stesso stato d'animo che favorì il trionfo di Roosevelt alle ultime elezioni presidenziali — e cioè il desiderio di un «new deal», di un nuovo regime, da sostituire al vecchio — pure il risultato della votazione di ieri e cioè la sconfitta del candidato Mc Kee viene in taluni circoli interpretata come uno scacco per i sostenitori di Roosevelt e ciò in primo luogo per la grande proporzione dei voti repubblicani in favore di La Guardia ed in secondo luogo per il fatto che il Ministro delle Poste, Farley, che fu direttore della campagna elettorale per Roosevelt e presidente del partito democratico ha sostenuto apertamente e strenuamente il candidato Mc Kee.

Comunque è da tener presente che Roosevelt ha mantenuto la più stretta neutralità nella lotta elettorale svoltasi a New York per la scelta del nuovo sindaco. Naturalmente i sostenitori di Mc Kee sono preoccupati e temono che la vittoria di La Guardia offra ai repubblicani la probabilità di vincere dello Stato di New York anche nelle elezioni presidenziali del 1936.

***

Il nuovo Sindaco di New York, Fiorello La Guardia, è nato a New York da genitori italiani l'11 dicembre 1882. Egli visse con la famiglia a Trieste per circa tre anni, dal 1897 al 1900. Ebbe viva amicizia per Gianni Caterinuzzi e prese parte alle lotte politiche per l'italianità di Trieste. In quell'occasione venne proposto dallo stesso Caterinuzzi socio alla Società Ginnastica, la nota società irredentistica, insieme col padre Achille La Guardia. Nei registri della società devono esistere i documenti che comprovano questa partecipazione. Fiorello La Guardia nel 1901 fu al Consolato americano a Budapest. Nel 1910 fu nominato membro dell'Ordine degli avvocati di New York e nel 1915 fece la sua prima apparizione nel campo elettorale come repubblicano. Eletto membro del Congresso, nel 1917 si arruolò nel corpo di spedizione americana in Europa durante la grande guerra. Ebbe il grado di maggiore dell'aviazione. Egli fu anche a Milano, dove al Teatro della Scala tenne un discorso per auspicare la vittoria. Egli fu nominato presidente del Consiglio municipale della città di New York nel 1919.

Nuovo primato internazionale conquistato dall'ala italiana

ROMA, 8

Il Reale Club d'Italia comunica:

«Il giorno 6 corr. il pilota Furio Niclot ha effettuato sull'aeroporto del Littorio una prova di altezza a bordo dell'idrovolante leggero monoposto munito di motore C. N. A. da 160 cavalli.

L'apparecchio ha decollato alle ore 11.21'20'', ed ha atterrato alle ore 13.29'45'' raggiungendo l'altezza di m. 8411.

Il R. Aero Club d'Italia ha esaminato i verbali con documenti annessi compilati dai commissari sportivi che hanno controllato la prova, ed avendo constatato che essa è stata compiuta in piena conformità coi regolamenti sportivi della Federazione Aeronautica Internazionale, ne ha omologato i risultati come primato nazionale di altezza per idrovolanti leggeri della seconda categoria (Peso a vuoto inferiore a 570 kg.).

Conseguentemente il pilota Furio Niclot ha battuto il primato della stessa categoria, detenuto dal pilota Guglielmo Zimmermann (Germania) con 5652 metri sin dal 4 giugno 1929. Il R. Aero Club d'Italia ha interessato la Federazione Aeronautica internazionale perchè scriva i risultati ottenuti sulla lista ufficiale dei primati internazionali per idrovolanti leggeri della seconda categoria.

IL PRINCIPE DI PIEMONTE

VISITA LA MOSTRA DELLA MECCANICA

TORINO, 8.

Stamane, accompagnato dal suo Aiutante di Campo Generale Gabba, S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato a visitare la Mostra della Meccanica.

Erano ad attenderlo tutte le autorità. Accompagnato dal presidente comm. Porino, il Principe ha iniziato la sua visita dalla Mostra delle Scuole professionali dove i singoli direttori presso i vari stands, hanno fornito gli schiarimento volta per volta richiesti. S. A. R. si è vivamente compiaciuto tanto con l'architetto ideatore del complesso architettonico dei posteggi, quanto coi singoli direttori delle varie scuole per lo sviluppo delle scuole professionali, per la efficacia pratica degli insegnamenti nelle medesime impartiti.

E' seguita la visita ai vari stands e al salone centrale dove S.A.R. si è fermato ad interrogare numerosi industriali espositori sulla specialità dei loro prodotti assistendo anche con manifesto compiacimento, al perfetto funzionamento di molte macchine in azione. Salito al piano superiore, ha proseguito quindi la minutissima visita anche qui interessandosi alle molteplicità e alla varietà dei numerosi prodotti esposti.

S. A. R. ha espresso congedandosi parole di vivo compiacimento agli organizzatori della mostra per la riuscita manifestazione della piccola e media industria e dell'artigianato, nonchè per l'encomiabile organizzazione scolastica degli istituti di istruzione professionale in visita alla Mostra, nonchè il pubblico di visitatori, hanno fatto all'Augusto Ospite calorose manifestazioni.

I nuovi sottosegretari da S. E. Starace

ROMA, 8

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto a Palazzo Littorio il Sottosegretario alla Marina, S. E. l'Ammiraglio Cavagnari, e il Sottosegretario alla Aeronautica S. E. Valle. Il Segretario del P. N. F. ha restituito oggi stesso la visita.

33.627 coppie di sposi in viaggio di nozze a Roma

ROMA, 8

Nel mese di ottobre scorso sono stati venduti 3598 biglietti ferroviari di seconda classe, e 1317 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. In totale dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio s. a., hanno fruito delle speciali facilitazioni numero 33.627 coppie di sposi, di cui 1572 provenienti da località di confine e dall'estero.

L'Ambasciata di Francia

pei rapporti artistici con l'Italia

ROMA, 8.

L'Ambasciata di Francia comunica: «Alcuni giornali italiani hanno recentemente accennato alle istruzioni che il Ministro francese dell'Educazione nazionale avrebbe impartito a tutti i direttori dei teatri francesi, affinchè non rappresentino alcuna opera straniera senza preavviso.

L'Ambasciata di Francia è in grado di smentire tali informazioni. La lettera di cui si tratta era un semplice invito ai direttori di cinque teatri nazionali sovvenzionati, a segnalare al Ministro i lavori stranieri che si proponevano di rappresentare e gli artisti stranieri che si proponevano di assumere.

D'altronde questo invito non può in nessun modo essere presentato come una misura tale da ridurre i rapporti artistici fra la Francia e l'Italia, che il Governo francese desidera sinceramente mantenere ed anzi sviluppare».

IL RE DELL'AFGANISTAN ASSASSINATO

BOMBAY, 8

Secondo un telegramma giunto al Consolato afgano di Bombay il Re dell'Afganistan è stato assassinato.

LONDRA, 8

Il Ministro dell'Afganistan ha ricevuto notizia che il Re dell'Afganistan è stato assassinato stamane. Nel pomeriggio il figlio Mohamed Gazy Khan è stato proclamato Re.

BOMBAY, 8

Il telegramma che annuncia l'assassinio del Re dell'Afganistan dice: «S. M. il Re Nadir Scià Gazy è divenuto martire in seguito al suo assassinio da parte di un traditore avvenuto alle 15 di oggi. La Nazione intera è in lutto per il suo amato Sovrano e ha dichiarato la sua fedeltà a S. M. Mohamed Gazy Scià, figlio del Re defunto. Il Paese è calmo.

Avana bombardata da aeroplani

Un nuovo colpo di Stato

AVANA, 8

All'alba di oggi, la capitale e tutti i dintorni sono stati invasi dal panico, in seguito ad un misterioso bombardamento aereo al quale, da terra, si è risposto vivamente con batterie antiaeree. Una parte dell'esercito e l'organizzazione segreta dell' «A B C», che tanta parte ebbe nel rovesciamento del Governo Machado, hanno tentato un colpo di Stato. I quattro aeroplani che hanno sorvolato la città erano apparecchi militari che hanno partecipato all'impresa antigovernativa.

Le truppe del campo Columbia, presso la capitale, hanno sparato contro gli aeroplani.

Si afferma che, nonostante la gravità dell'ora, Sanmartin è sempre padrone della situazione.

L'AVANA, 8.

La situazione si fa sempre più grave. Una parte dell' Esercito cubano si è rivoltato. La rivolta è stata domata dopo sei ore di lotta. I ribelli hanno attaccato, ma infruttuosamente, il palazzo presidenziale per tentare di deporre il Presidente S. Martin e restituire il potere all'ex Presidente Cespedes. Si sono avuti 12 morti e 33 feriti, maggior parte soldati.

Litvinoff ricevuto da Roosevelt

WASHINGTON, 8.

Litvinoff è arrivato alle 17.50 alla Casa Bianca dove è stato ricevuto dal Presidente. A causa della pioggia, Roosevelt ha dovuto astenersi dall'andare incontro al visitatore fino al portico della Casa Bianca, come fa spesso con gli ospiti stranieri.

Litvinoff è stato condotto nella sala verde, dove è stato ricevuto dall'addetto militare del Presidente. E' poi passato nella sala azzurra, dove mister Dunn lo ha presentato a Roosevelt.

Crisi ministeriale in Romania?

BUCAREST, 8.

E' opinione diffusa che il Governo rassegnerà le dimissioni entro pochissimi giorni.

LO SPORT DEL POPOLO

I bianco - neri a Monfalcone

Nona giornata di campionato: l'Udinese ancora imbattuta si appresta a scendere domenica a Monfalcone per subire la prova del fuoco contro la bianca compagine del Cantiere. Trasferta questa quanto mai difficile e d'esito incerto. Non ci tratteniamo a fare pronostici, la fortuna è troppo cieca perchè noi vogliamo sforzarci a sollevarle il velo. Certamente domenica le zebrette friulane avranno il loro daffare per arginare l'irruenza dei monfalconesi che vorranno rifarsi degli smacchi subiti le due ultime domeniche, prima in casa con il Treviso, poi a Gorizia con la squadra locale. L'allenatore rimaneggerà la squadra poichè sarà nuovamente in campo Pitassi e forse anche Abatematteo.

Negli altri ruoli nessun mutamento. L'Udinese che una volta sola è riuscita vincitrice a Monfalcone nelle passate competizioni vorrà anche quest'anno uscirne imbattuta? Un incontro in bianco sarebbe sufficiente, non chiediamo troppo, ma almeno questo ci sembra lecito chiedere agli striscioni bianco neri. Si dirà che pure la trasferta di Treviso era difficile e che i concittadini hanno saputo spuntarla. Bisogna distinguere: a Treviso le zebrette sono andate nelle prime giornate di campionato quando ancora nessuna squadra aveva potuto formarsi un'impostazione di gioco decisiva ed ancora regnava più cieca che mai la fortuna; ora invece si tratta di superiorità perchè non possiamo certamente pensare che a due terzi del girone d'andata non si sia giunti ad un organico definitivo o quasi.

Domenica dunque la vittoria toccherà alla squadra più compatta e più omogenea. I bianchi ospitanti hanno il fattore campo a loro vantaggio, ma i bianco - neri friulani possono bene accapparrarsi l'orgoglio d'essere ancora imbattuti e devono lottare strenuamente per conservare questo onore. Non creamoci dunque delle illusioni: le forze in campo sono uguali, vincerà la squadra che saprà meglio sfruttare le occasioni. I concittadini sono inoltre favoriti dal fatto che non si demoralizzano, prove ne sono: Padova dove lo svantaggio al primo tempo saliva a due a zero: ma la partita finiva in pareggio; Udine contro il Trento, dove lo svantaggio di due a zero del primo tempo veniva risalito nella ripresa ed i bianco-neri riuscivano a vincere per tre a due. Ciò dimostra che le zebrette dell'A. C. Udinese hanno bisogno di vedere il loro onore in palio per sferrare la controffensiva. Ma questa controffensiva riuscirà sempre allo scopo? Meglio dunque partire sempre in vantaggio e non chiudersi poi in blocco granitico a difendere la porta, ma convincersi che la migliore difesa è attaccare, attaccare sempre, disorientare gli avversari con discese, con fughe che possono essere sporadiche ma che riescono a scuotere la fede degli avversari.

La nona giornata di campionato ci restituirà l'Udinese che avrà ormai passata la prova del fuoco e che per l'ultima giornata del girone d'andata sarà temprata per scendere in quel di Gorizia dove pure l'attenderà una trasferta piena d'incertezze e di difficoltà.

A. FIETTA

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Udine

(Comunicato N. 14

In base ai rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite:

Coppa Cooperativa Consumo - Nogaredo. — Passons - Nogaredo 4 a 1; Littoria - Pro Felelto 3 a 1; Passons - Littoria 2 a 2.

Trofeo «Arturo Salvato», Udine — Cormor - Cussignacco 5 a 0; Martignacco - Edera 3 a 0; Olimpia - Giovinezza 2 a 1; Edera - Cussignacco 4 a 1; Cormor-Martignacco 0 a 0; Allievi Udinese - Giovinezza 4 a 2.

Coppa Combattenti - Martignacco (finalissima). — Pozzuolo-Allievi Udinese 3 a 1.

Partita Olimpia - Pozzuolo del 4 novembre (reclamo Olimpia) — Si soprassiede alla omologazione della partita in attesa di ulteriori chiarimenti.

Partita Nogaredo - Pro Feletto del 5 novembre. — Non essendosi, la Società Pro Feletto, presentata in campo in tempo utile, nel mentre si ammonisce la dirigenza della società, si omologa la partita come segue: Nogaredo-Pro Feletto 2 a 0.

Coppa Cooperativa Consumo - Nogaredo. — Dalle classifiche ufficiali, essendo risultate a pari punti le Società Littoria di San Rocco e Passons, si manda a disputare la partita di qualificazione domenica 12 corrente alle ore 14.30 sul campo del Nogaredo.

Coppa Combattenti, Martignacco. — In base alla partita finale la Coppa Combattenti viene aggiudicata alla Società Pozzuolo, alla quale il Comitato porge il proprio plauso.

Punizioni. — Ammoniti: Zanetti Ferruccio, Driussi Vinicio, Danelon Leonardo (Littoria); Livoni Ettore (Passons); Paganini Fortunato (Cussignacco); Dell'Innocenti (Edera); Tion Leonardo (Allievi Udinese); Cappellotto Sergio (Giovinezza).

Giocatori squalificati. — Bulatti Severino (Giovinezza); Feruglio Armando (Olimpia); Serrani Emilio (Giovinezza); Modotto Giuseppe (Olimpia); Svettoni Ercole (Olimpia); Tonello Bruno (Pozzuolo): squalificati tutti per una giornata effettiva di Coppa.

Il giocatore Tomat Dante (Olimpia) viene squalificato a tutto il 30 corrente mese per gravi indiscipline.

Società ammonite. — Le Società sportive Olimpia, Giovinezza e Nogaredo sono tenute a mantenere un contegno più corretto durante le competizioni alle quali partecipano.

Partite di domenica 12 novembre. — Trofeo Salvato. Campo Edera: ore 13, Allievi Udinese-Pozzuolo; ore 14,30: Edera-Cormor.

IL COMITATO

Rancio ciclistico

Si ricevono presso il sig. Fiorello Guerrazzi in via Aquileia le iscrizioni per il rancio ciclistico di cui un gruppo d'appassionati si è fatto promotore per festeggiare i bianco-neri che quest'anno si distinsero nelle varie competizioni. Il rancio avrà luogo in una sala della trattoria alla Pescheria, ed a esso potranno tutti parteciparo versando la quota di lire 6.

Le iscrizioni si riceveranno fino a venerdì sera.

Dal Quarnan in volo librato

(G. G.). — Ieri è stato scelto definitivamente il posto dove dovrà atterrare il «Friuli» dopo il lancio dal monte Quarnan sovrastante Gemona. La località prescelta e un po' più vicina al punto di lancio di quella annunciata ieri e precisamente a Km. 8.500 in linea d'aria fra Osoppo e Buia, a circa 1000 metri dal canale Ledra (sponda sinistra), a fianco della strada di terza classe Osoppo-Artegna bivio Garzolini, su di un prato di proprietà R. Rani.

Da quota m. 1372 del monte Quarnan l'apparecchio dovrà scendere a m. 174 del campo base, seguendo la rotta località Maniaglia (q. 278), fabbrica filatura cascami seta (q. 181).

Quindi una caduta di m. 1178. Poichè la velocità teorica di discesa dell'apparecchio (constatata esatta nel precedente esperimento) è di metri 1.20 al secondo, la durata del volo sarà di circa 16 minuti.

Come è noto lo «Zogling», secondo il rapporto di planamento, perde 1 metro di quota ogni 10 di percorso, perciò se nessuna causa avversa ha ostacolato il volo, l'apparecchio dovrebbe arrivare sopra il campo di atterraggio ad un'altezza di m. 368 che perderà in circa 5 minuti di evoluzioni. Il pubblico che vorrà essere presente a questo nuovo esperimento avrà modo di seguire tutte le fasi del volo che si concluderà con una serie di virate che dimostreranno quanto sia entusiasmante e bello questo sport ultramoderno che sta affermandosi ormai, mercè lo impulso dato specialmente dal Partito, anche in Italia.

Naturalmente il volo di domenica prossima ha esclusivamente carattere di propaganda senza alcuna pretesa di battere primati. Il «Friuli» è un apparecchio scuola del tipo «Zögling» (detto così dal nome che ha assunto in Germania e che significa appunto scolaro) e non ha le caratteristiche dei «veleggiatori» per i voli da grandissima durata e distanza. Questi voli sono effettuati con apparecchi specialissimi e molto costosi e da piloti eccezionali, sperimentati, ed accuratamente allenati perchè abbiano la sensibilità necessaria per poter sfruttare tutte le correnti ascendenti.

Tuttavia la prova compiuta dal giovane fascista Ugo Zanier il 28 ottobre col lancio dal monte Valinis, è una delle migliori conseguite fin'ora in Italia dove i primati si aggirano sulla mezz'ora per la durata ed i venti chilometri per la distanza: primati che fra l'altro sono stati ottenuti con apparecchi particolarmente studiati e non già con un modello di scuola.

In Italia il volo senza motore era assolutamente ignorato alcuni anni fa, e soltanto da poco tempo si è messo in cammino per mettersi alla pari con le Nazioni più progredite in questo campo. E' un titolo d'onore per il Friuli quello di mettersi a fianco delle poche provincie che tutt'ora, in Italia, esplicano dell'attività nel modernissimo sport.

Il volo a vela si è ormai imposto poichè i risultati conseguiti hanno del meraviglioso ed inoltre s'è rivelato anche utilissimo per la propaganda aviatoria specie fra i giovani, i quali, con questo mezzo, possono, con minimo pericolo e con bassissima spesa, prepararsi efficacemente al pilotaggio degli apparecchi a motore.

Per valorizzare questa asserzione, senza cercare lontano degli esempi, possiamo accennare a quelli casalinghi alla scuola di pilotaggio dell'A. C. Friulano diretta dal cav. Scarton gli allievi normali acquistano la possibilità di volare senza istruttore dopo circa sette ore di volo effettivo mentre i già brevettati di apparecchio senza motore, in altrettante ore ottengono invece il brevetto; questo per normali piloti di apparecchi senza motore, ma quando essi sono di un certo valore i risultati sono ben superiori. Così proprio Ugo Zanier ha «decollato» dopo appena 12 lezioni e ore 2,11' di volo effettivo.

Quindi i piloti di apparecchi senza motore ottengono il brevetto anche con metà spesa rispetto agli altri. Questo, uno dei vantaggi pratici. Ma il volo a vela ha dato anche ben altre dimostrazioni perchè non bisogna dimenticare che Kronfeld, nel giugno 1931, in un solo pomeriggio, compì la doppia traversata della Manica e che altri risultati attestano sull'avvenire di questo, che per ora è ritenuto soltanto un «ultra sport».

Groenhoff, nel 1931 ha percorso 229 chilometri, Teichmann è salito a m. 2082 sopra il punto di lancio, Smith, quest'anno, ha tenuto l'aria 36 ore.

Questi risultati sorprendenti, tutti ottenuti da piloti ed apparecchi stranieri, sono frutto di anni d'attivissimo studio. Mercè l'interessamento del Partito ora anche in Italia sorgono numerose le scuole di volo a vela a simiglianza di quella di Pavullo, e si accresce continuamente il numero dei piloti. Si sta conquistando terreno dunque e non v'è dubbio che non passerà molto tempo prima che il «volo silenzioso» raggiunga anche fra noi un bel grado di efficienza. In Friuli intanto non si perde tempo e, sotto gli auspici del Comando Federale dei F. G. e dell'A. C. Friulano, si danno pratiche dimostrazioni, che sono la più bella ed efficace propaganda e preparano un fertile terreno per il sorgere dell'auspicata scuola di pilotaggio.

Il concorso pronostici

I risultati della scheda n. 6

Cozzi Anna, punti 20 — Ariot Sergio 19 — Querini Luciano 17 — Bondioli Nello 16 — Zoeckell Alessandro 16 — Monterisi Giuseppe 15 — *Moro Ludovica* 14 — Del Fabbro Gino 14 — Minozzi Cesare 14 — Bortuzzo Gino 14 — Deganutti Nino 14 — Guatti Bruno 13 — Cerutti Pietro 13 — *Macaglia Aerea* 12 — De Pauli Luigi 12 — Mascherin Gherardo 12 — Petrin Bruno 11 — Zilli Luigi 11 — Prognolato Ivanoe 11 — Barghina Giovanni 10 — De Lorenzi Vittorio 10 — Sturnich Beniamino 10 — Taddio Mario 9 — Cecchetti Armando 9 — Bortuzzo Renzo 9 — Cuocolo Bruno 9 — D'Arienzo Ermanno 9 — Zigiotti Giuseppe 8 — Colautti Alessandro 8 — Zamparo Cento 8 — Baldissera Achille 8.

Zanier Pietro 10 — Baldassi Angelo 9 — Disetti Edoardo 9 — D'Arienzo Ernfanno 9 — Zilli O. Ignazio 8 — Cuntol Silvio 8 — Nosetti Adriano 8 — Forniz Bruno 8 — Ricamati Augusto 7 — Caligaris Ugo 6 — Cossio Remo 6 — Falcone Riccardo 6 — Paidutti Aldo 4.

Classifica generale

Cozzi Anna, punti 71 — Monterisi Giuseppe 70 — Bondioli Nello 66 — Cerutti Pietro 63 — De Pauli Luigi 63 — Minozzi Cesare 62 — Zilli Luigi 61 — Del Fabbro Gino 60 — Bortuzzo Gino 58 — Zoeckell Alessandro 57 — Ariot Sergio 57 — *Moro Ludovica* 54 — Querini Luciano 51 — Prognolato Ivanoe 45 — Deganutti Nino 45 — Agosti Augusto 44 — Mascherin Gherardo 44 — Cocolo Bruno 41 — Sturnich Beniamino 40 — De Lorenzi Vittorio 40 — Zigiotti Giuseppe 39 — Baldissera Achille 39 — Petrin Bruno 37 — Guatti Bruno 36 — De Monte Elio 35 — Lanfrit Mario 35 — Bortuzzo Renzo 35 — Cecchetti Alessandro 34 — Herghinz Giovanni 31 — Morelli Dante 31 — Paravano Giovanni 29 — Taddio Mario 28 — Colautti Alessandro 27 — Gorgazzin Guido 25 — Pellizzari Vittorio 24 — Zamparo Cento 20 — D'Agostino Enrico 18 — Oliva Attilio 13 — Dominese Bruno 12 — *Macaglia Aerea* 12 — Tren Guido 12 — Cristofori Marco 12 — Costantini Luciano 12 — Posca Italo 11 —

Piccola posta

Sig. Agosti Augusto. — Sta bene p. 9 come pubblicata.

Sig. Zamparo Bonto. — *Nella [?] scheda n. 5 lei ha totalizzato p. 3. Il suo modo di conteggiare i punti è completamente errato. I punti sono 3 per ogni risultato indovinato in pieno e 1 per ogni risultato indovinato solo nell'andamento della partita, ossia vittoria di una o dell'altra squadra o pareggio.*

***

Nella scheda N. 6 è stato annullato il pronostico Ponziana - Bassano, poichè la partita è stata giocata sabato.

CICLISMO

Attendendo l'assemblea del C. C. Udinese

Nell'ultima seduta del Consiglio del C. C. Udinese venne approvata la convocazione dell'Assemblea generale dei soci per la discussione di un importante anzi vitale ordine del giorno, per la fine del corrente mese.

Gli appassionati dirigenti che reggono le sorti del massimo sodalizio ciclistico friulano intendono dare all'avvenimento tutta la importanza dovutagli, affinchè risultati concreti e tangibili siano raggiunti attraverso serie ed appassionate discussioni che, dirigenti, critici, cultori, intenditori, praticanti, crederanno opportuno di svolgere perchè il movimento ciclistico friulano abbia un più largo respiro, sia più apprezzato, più conosciuto e si possa raggiungere una sistemazione definitiva del sodalizio ciclistico che finora ha saputo vivere e prosperare per merito di pochi.

I più importanti argomenti che saranno oggetto di discussione nell'assemblea ciclistica, saranno certamente i seguenti: Relazione morale ed attività anno XI — Modificazioni allo Statuto sociale — Nomina delle cariche — Nuova sistemazione territoriale della F. C. I. con particolare riferimento alla nostra provincia — Attività anno XII — Relazioni fra F. C. I. e Comandi di Fasci Giov. per quanto riguarda l'attività dei corridori appartenenti ai Fasci Giovanili. — Finanziamento.

***

Come si vede l'importante mole di lavoro che l'assemblea è chiamata a portare a buon termine, merita tutta l'attenzione degli sportivi amanti del popolare sport e che certamente vorranno essere presenti all'importante avvenimento che metterà ad una svolta decisiva il movimento ciclistico in Friuli. Tutti gli argomenti in discussione rivestono carattere di vitale importanza, e noi ci riserveremo in seguito di trattarli anticipatamente per nostro conto, certi di portare un contributo alle serene discussioni che si svolgeranno in seno all'assemblea stessa. Con questa prima puntata ci limiteremo a trattare l'argomento più importante e decisivo per le sorti del sodalizio bianco nero: il finanziamento.

***

Il C. C. Udinese chiude la sua attività svolta durante l'annata con il bilancio pari: nè debiti, nè crediti nè fondi. Dire come sia potuto chiudere così bene è superfluo perchè dovremmo ripetere il solito ritornello: sacrifizi personali, passione di dirigenti, ecc. certo si è però che quello che si è fatto quest'anno, da pochi sarà difficilmente ripetuto in avvenire chè... ogni bel ballo stanca. S'ha un bel dire, sacrifizio, soddisfazione, disinteresse e tante belle parole, ma quando uno si vede costretto a mettere la mano al borsellino senza speranza di rimborso ogni qualvolta necessità sociali lo richiedano, e quando si consideri che questo qualcuno non è nè un mecenate nè un gran signore, s'è subito compreso che ciò potrà avvenire per un periodo di tempo. Necessità quindi provvedere a tempo affinchè l'opera altruista e disinteressata di qualcuno sia affiancata, incoraggiata, da molti, che mai come nell'attività ciclistica il proverbio è bene applicato: l'unione fa la forza.

Il Sodalizio Ciclistico Udinese non può contare su particolari entrate derivanti dall'organizzazione di manifestazioni sportive; queste tutto richiedono e nulla danno. Forse organizzando delle manifestazioni in grande stile sul la pista di Campo Moretti, si potrebbe certamente contare su un eventuale e largo utile, ma le spese chi le anticipa? Oltre alle manifestazioni su strada, costosissime e che richiedono un lungo lavoro preparatorio, il sodalizio deve fronteggiare altre ed importanti uscite: maglie e tubolari ai corridori più meritevoli, tessere, assistenza ed aiuto nelle competizioni extra regionali, cancelleria e posta, ecc.

S'è tanto volte criticato i nostri atleti perchè o non si presentano o si presentano poco e male alle competizioni extraregionali, con risultati tecnici e sportivi alquanto meschini. Della forza! Il corridore per sviluppare tutte le sue possibilità fisiche ha bisogno non solo di aiuto morale ma anche finanziario, e se noi fossimo in condizioni di presentare a nostre spese la nostra squadra ciclistica alle più importanti competizioni regionali e nazionali di categoria, in eccellenti condizioni fisiche e morali, potremmo essere certi che i risultati che si otterrebbero sarebbero dei più lusinghieri e la vittoria in più di qualche importante contesa si ammanterebbe di bianco-nero. Da qui la urgente necessità di provvedere a tempo ai fondi necessari alla bisogna onde poter presentare la squadra udinese, per l'anno XII, almeno in qualcuna di quelle manifestazioni che rivestano carattere di importanza regionale o nazionale.

Nè si potrà sperare aiuti da Enti. E questo è anche logico.

L'unica via di salvezza quindi del sodalizio, salvezza finanziaria s'intende, è solamente la possibilità di avere un numeroso gruppo di soci sostenitori che si assoggettino sia pure ad una modesta quota annuale

Questa sarà la propaganda che gli appassionati dovranno svolgere ininterrottamente, ed a questo si dovrà arrivare.

GIERRE

Scheda N. 7

DIVISIONE NAZIONALE A
Ambrosiana-Juventus
Triestina-Milan
Padova-Napoli

DIVISIONE NAZIONALE B
Verona-Bari
Cremonese-Serenissima
Modena-Vicenza

PRIMA DIVISIONE
Girone A,
Monfalcone-Udinese
Rovigo-Pordenone
Bassano-Thiene
Treviso-Bolzano
Trento-Gorizia
Schio-Fiumana
Ponziana-Padova

Sig. . . . .

Via . . . .

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Udine, visti gli atti processuali a carico di

FISCHETTO TEODORO fu Pasquale e di Lavinia Filomena residente a Udine Via Pordenone imputato di contravvenzione prevista dall'art. 13, 47, 61 R. D. L. 15.10.1925 N. 2033 ed art. 11 R. D. L. 2.9.1932 N. 1225 per avere posto in vendita il 3.7.1933 del vino senza apporre nel locale di spaccio di sua proprietà sito in via Bertaldia 11 le prescritte indicazioni per il grado alcoolico sui recipienti e nel locale di vendita.

OMISSIS

Condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 100 (cento) di ammenda ed alle spese di procedimento oltre la tassa di decreto in L. 35, ordina la pubblicazione della sentenza nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Dato a Udine, li 31.10.1933-XII

Il Pretore: f.to BOSCHIAN

Il Cancelliere: f.to ALBANESE

Per copia conforme per uso di pubblicazione.

Udine 8 novembre 1933 XII.

Il Cancelliere: FERUGLIO

CRONACA PROVINCIALE

FRIULANA GENTE

Un astronomo: Isidoro Baroni

Il 18 giugno 1930 moriva in Milano, nella sua abitazione in via A. Volta 20, il capitano Isidoro Baroni, noto divulgatore della scienza astronomica in Italia.

Era nato in Ovaro il 17 aprile 1863. Dopo aver studiato nell'Istituto Nautico di Venezia e nella R. Scuola Navale Superiore di Genova, divenne capitano di lungo corso, e compì alcuni viaggi marittimi negli anni 1884-1886. Nel 1887 lasciava la carriera di mare, per prendere quella di funzionario delle Ferrovie dello Stato, che conservò fino al 1923.

La passione per lo studio del cielo nacque nel Baroni in età giovanissima: studente in Venezia egli si segnalò in modo così singolare nella astronomia nautica da meritare un premio di incoraggiamento da parte di quella Camera di Commercio. E la passione per la astronomia lo accompagnò fino all'ultimo della sua vita.

I suoi primi scritti astronomici furono pubblicati nell'«Annuario astro-meteorologico di Venezia», allora diretto da Massimiliano Tono. Nel 1895 pubblicò un «Calendario bisegolare dal 1801 al 2000» e nel 1903, nella rivista «Emporium», due interessantissimi articoli su «Gli almanacchi attraverso i secoli».

Nel 1905 tradusse in italiano «Les Etoiles» del Flammarion, aggiungendovi un supplemento su più recenti progressi conseguiti in quel tempo dall'Astronomia.

Nel 1911 pubblicò una monografia dal titolo: «Mezzo secolo di vita italiana in Astronomia, Meteorologia e Geodinamica».

Fondò nel maggio 1900 la rivista «L'Astrofilo» di cui uscirono solamente 21 fascicoli, scritti quasi interamente da lui; l'ultimo è del gennaio 1908.

La sua principale attività fu quella di divulgatore della scienza: per circa mezzo secolo, scrisse frequentemente di argomenti riguardanti i fenomeni celesti in vari giornali, riviste ed almanacchi, contribuendo a diffondere le cognizioni astronomiche presso il gran pubblico colto. Nella sua privata abitazione milanese, si era costruita una piccola specola, nella quale trascorreva molte ore della notte a scrutare il cielo, non per mero dilettantismo, ma a scopo di studio e di meditazione. Per il Baroni, il fenomeno celeste non era fine a sè stesso, come avviene per molti amatori, ma era un mezzo per salire a considerazioni di ordine superiore, con finalità filosofiche. Egli amava ripetere una frase del nostro grande astronomo Giovanni Schiapparelli: «L'Astronomia ha immediato contatto con molte questioni di altissima filosofia; essa sarà sempre cara agli amici della Verità».

A fianco del suo modesto cannocchiale di Merz, il Baroni teneva una biblioteca di ventimila volumi scientifici e filosofici. La biblioteca è stata donata dalla madre del compianto Baroni, in gran parte alla Società Filologica Friulana, in parte alla Biblioteca Comunale di Udine e al Castello Sforzesco.

Era membro della «Società Astronomica Italiana», della «Société Astronomique de France», e della «Société Belge d'Astronomie» ecc.

Il «Corriere della Sera» al quale il Baroni in questi ultimi anni collaborava con il pseudonimo di Uranio, nel dare l'annuncio della sua morte, così scriveva:

«Era nella vita una figura bonaria, ridanciana, serena, notissima e singolarissima anche perchè la natura gli aveva dato, nelle chiome e nella barba fluenti e candidissime, nella tozza persona, costantemente impalandata nella palandrana professorale, tutti i segni tradizionali e convenzionali dello scrutatore dei cieli e del compilatore di Almanacchi. Dimorava solo con la vecchia madre nonagenaria, con i libri, che erano il suo grande amore, e che egli aveva accumulato con sapiente diligenza, riempiendone oltre il verosimile, ogni angolo della casa».

IL BIOGRAFO

GEMONA

Alla Scuola tecnica industriale

Il nuovo anno scolastico

La R. Scuola Tecnica industriale «Benito Mussolini» ha celebrato l'inizio del suo nuovo anno di scuola, con rinato fervore, con impegno di una maggiore affermazione, nel campo sociale oltre che scolastico.

Il nuovo direttore dott. Cicogna ha illustrato efficacemente agli allievi il nuovo indirizzo della scuola che è entrata nel novero delle più attrezzate e delle maggiormente tenute in considerazione dal Regime fascista.

Al discorso illustrativo del direttore sono seguite le parole del presidente ing. Pittini, che ha voluto ricordare agli alunni il defunto direttore prof. Scrivo e il prof. Barel, due superiori e insegnanti di cuore, di mente elevata, di studio e di capacità.

Ha comunicato agli alunni di avere a disposizione dei migliori due borse di studio (lire 320 ciascuna) che saranno assegnate alla fine dell'anno scolastico.

Dopo la cerimonia civile, avvenuta alla presenza delle autorità, è seguita la cerimonia religiosa nel Duomo con una Messa cantata e con una elevata orazione dell'Arciprete della nostra perinsigne Pieve.

Il comm. Morganti alla sua maestranza

La squisita gentilezza della maestranza è stata ricambiata dal comm. Antonio Morganti — nella occasione delle auspicatissime nozze del figlio ing. Enea — con la offerta di una giornata di riposo pagata egualmente come lavorativa.

A oltre un migliaio di operai e operaie è stato perciò corrisposto detto salario.

SAN DANIELE

Concerto pro E. O. A.

Questa sera alle ore 21 al Teatro Teobaldo Ciconi sarà dato un grande concerto di Beneficenza il cui ricavato sarà devoluto a totale beneficio del Comitato Comunale dell'Ente Opere Assistenziali.

Esecutori del concerto sono i ben noti musicisti prof. Benetton, pianoforte, prof. Lucin; violino, prof. Muschietti, violoncello; i quali hanno scelto un fine programma di musica classica e moderna.

Seguirà un atto comico «Il Giornale umoristico» recitato dalla Compagnia Filodrammatica Sandanielese diretta da M. Marzoppini.

Dato lo scopo dell'iniziativa si è certi che la cittadinanza accorrerà in massa al brillante trattenimento portando così un prezioso contributo all'E.O.A.

Pro assistenza invernale

Al Comitato locale E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte: Operai della ditta Peias, un'ora di lavoro, lire 50 — ditta Peias lire 50 — Contessine Ronchi lire cinquanta.

Il Comitato ringrazia.

L'atto degli operai della ditta Peias, i quali hanno versato pro opere assistenziali la somma equivalente ad un'ora di lavoro è di quelli che debbono essere segnalati ad esempio e incitamento. Questa forma di collaborazione — che si compie nel nome del Duce — è tanto più significativa quando proviene dalle maestranze. Quelle della ditta Peias meritano il più alto elogio. (N. d. R.)

Nel Dopolavoro

La Presidenza Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha nominato Presidente del Dopolavoro di S. Daniele il camerata rag. Giordano Vidoni.

Al rag. Vidoni, che gode larga stima e considerazione nell'ambiente cittadino, esprimiamo le più vive congratulazioni, con la certezza che anche in questo campo egli saprà, come sempre, portare tutta la sua intelligente e fattiva opera.

Movimento demografico

Il movimento demografico della popolazione nel mese di ottobre u. s. si riepiloga come segue:

MATRIMONI: Floreano Mario fu Pietro legatore di libri con Dorigo Anna Lucia fu Calisto casalinga — Schiffo Ottavio di Riccardo calzolaio con Zuliani Angela Aurelia di Giuseppe casalinga — Fiumiani Angelo fu Pietro impiegato con Augustini Fiorenza Maria fu Francesco casalinga — Sivilotti Giuseppe di Enrico fornaio con Fanzutti Lucia di Luigi casalinga.

NATI vivi 8 dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni.

NATI morti 3 dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni.

Sivilotti Franca Cesira di Sante — Guerra Valerio di Anselmo da Vito d'Asio — Pagnutti Maria Rosa di Giovanni — Ziraldo Edda di Giovanni — Buttazzoni Giuseppina Orsola di Giuseppe — Ceschia Vittorio di Giuseppe — Battigelli Fiorenzo di Clicerio da Majano — Pischiutta Adriano-Lino di Giuseppe.

MORTI 4: Battellino Pietro fu Sante di anni 67 agricoltore — Della Vedova Maria di Oreste di anni 11 scolara — Bello Anna Armellina fu Eugenio ved. Collavino di anni 57, casalinga — Michelutti Maria di Giuseppe di anni 24 casalinga.

Immigrati 15 — Emigrati 25.

MERETTO DI TOMBA

Il cavalierato al Podestà

Con vivo compiacimento, è stata accolta dalla popolazione tutta del Comune, la notizia che, con recente decreto di S. M. il Re, e su proposta di S. E. il Capo del Governo, il nostro Podestà dott. Piero Someda de Marco è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Del dott. Pietro Someda, il cui padre cav. Giuseppe, ora defunto, fu per molti anni Sindaco di questo Comune, vogliamo dire soltanto che sempre si dimostrò rigido e fedele continuatore delle tradizioni e delle doti paterne, pago sempre e soltanto del dovere compiuto. Fascista e cittadino esemplare, amministratore sagace, intelligente e retto, fra le molte sue benemerenze, devo ascriversi a tutto suo onore il risanamento e l'attuale prosperità del bilancio comunale.

Al cav. dott. Someda de Marco le più sentite e cordiali felicitazioni.

TALMASSONS

La consegna del gagliardetto agli artiglieri in congedo

(Rit.) La cerimonia svoltasi domenica ha pienamente soddisfatto gli artiglieri in congedo della nostra zona, circa una settantina che hanno avuto modo di costituirsi in sottosezione e di inaugurare il loro bel gagliardetto.

La giornata è stata animatissima, sia per fervore di entusiasmo che per numero di partecipanti convenuti da ogni parte.

L'ammassamento delle rappresentanze è avvenuto verso le 14.30 nei pressi del municipio.

Fra le tante rappresentanze con gagliardetto, convenute dal di fuori, ricordiamo: Pasian di Prato, Palmanova con rappresentanza mandamentale, Pozzuolo del Friuli, San Giovanni al Natisone, una numerosissima rappresentanza di Codroipo con il presidente sig. Marello, e ancora i combattenti di Flumignano ecc.

Si erano anche adunate tutte le organizzazioni e le associazioni di Talmassons: Balilla, Piccole e Giovani italiane, Avanguardisti, Giovani fascisti, Combattenti, Fascisti, Dopolavoristi ed altri.

Il forte gruppo degli artiglieri udinesi si è annunciato con il lancio di fragorose bombette. I due torpedoni hanno recato i gagliardetti della Sezione udinese e del gruppo celere nonchè il direttorio costituito nelle persone del cap. geom. Sarti, del cav. Tonini e del sig. Sclauzero. Particolarmente notata, fra le altre associazioni d'arma la forte rappresentanza degli artiglieri locali.

Si è così ordinato un lunghissimo corteo che dal Municipio si è portato al Monumento ai Caduti. Quivi era innalzato un apposito palco sul quale sono salite le autorità, fra cui, oltre il Podestà, il Segretario del Fascio e le altre autorità, si notavano il parroco don Cattivello, la madrina signora Turello-Morettuzzo, il Fiduciario della Sottosezione Giovanni Paolini ed altri.

Il parroco, indossati i sacri paramenti, ha impartito la benedizione al gagliardetto, indi hanno parlato la madrina, il fiduciario e il cap. Augusto Sarti, tutti vivamente applauditi.

Si è formato poi di nuovo un corteo che si è portato in chiesa ove è stato cantato un solenne Te Deum di ringraziamento per la Vittoria. Il corteo si è portato poi al Parco della rimembranza, dove il segretario comunale rag. Barburini, valoroso ufficiale degli Alpini, ha dato lettura del Bollettino della Vittoria, ed infine al cimitero dove il parroco ha rievocato la memoria di tutti i Caduti in guerra.

Il corteo si è portato dinanzi il municipio dove si è sciolto.

La serata è stata festosissima. Alle 19 è stato consumato un «rancio speciale» di cento coperti. In paese è regnata la massima allegria, completata dagli spari gioiosi dei due... cannoni da 75 millimetri che gli artiglieri udinesi avevano portato seco.

MANIAGO

Per la colonia elioterapica

S. E. il Prefetto, al quale è stato inviato in omaggio un album di fotografie relative alla Colonia Elioterapica dell'anno XI, ha inviato al nostro Segretario politico la seguente lettera:

«La ringrazio dell'invio dell'album di cotesta Colonia Elioterapica. Il dono è stato da me molto gradito e sono sicuro che nel prossimo anno potrò accertare che anche in questo settore delle opere assistenziali si sarà progredita la marcia oggi iniziata con tanta passione dalle Camicie nere di Maniago».

Le Camicie nere di Maniago, rispondono al Capo della Provincia, con la rinnovata promessa, nel nome del DUCE, di mantenere la consegna ad ogni costo.

S. E. il Prefetto ad un balilla

Al Segretario del Fascio è pervenuto pure da S. E. il Prefetto un pacchetto colla seguente lettera:

«La prego di consegnare l'unita scatola di cioccolatini al più piccolo balilla di cotesto Comune: Luciano Chiaradia di Guido».

Il graditissimo dono è stato consegnato al bravo balilla, il quale con animo generoso l'ha condiviso coi piccoli suoi compagni.

Infortunio sul lavoro

Il diciannovenne Antonio Martini di Francesco, mentre lavorava nel forno della ditta Giovanni Coassin, rimaneva preso colla mano destra nella impastatrice-granulatrice.

Prontamente soccorso, si ebbe le cure del sanitario che gli riscontrò una ferita lacero - schiacciata guaribile in giorni 25 s. c.

S. Pietro al Natisone

Scuola di disegno

Per merito del Segretario comunale, sig. A. Pussini, abbiamo la banda comunale, la filodrammatica e il campo di tennis. Ora è la volta di una iniziativa che sarà feconda di risultati: l'istituzione cioè di una scuola serale di disegno, necessaria agli aspiranti alle scuole di avviamento al lavoro, ed utilissima nelle svariate contingenze della vita.

Le iscrizioni si ricevono presso il Segretario del Dopolavoro, e le lezioni si inizieranno senz'altro nella aula di disegno dell'Istituto Magistrale sotto la guida della valente e benemerita professoressa di disegno. Orario e quota di iscrizione sono subordinati al numero dei frequentatori.

Trivignano Udinese

Rancio combattentistico

Alla sera del 4 novembre cinquanta combattenti si riunirono nella sede del Fascio presenti il podestà sig. Giuseppe Turchetti, il Segretario del Fascio cav. co. Alessandro Maniu e tutto il direttorio della Combattenti, con a capo il presidente dott. Donato Ventura, per consumare un rancio combattentistico che si svolse tra la più schietta allegria di vecchi camerati.

LE OPERE DELL'ANNO XI

MEDUNO — Edificio scolastico di Navarons

SILVELLA

Festa dei combattenti

Tutta Silvella, come sempre, concorde, affollò, il giorno sacro alla Vittoria, la sua graziosa Chiesina per onorare i Caduti in guerra.

Balilla e Piccole Italiane, guidate dalle rispettive insegnanti Cortellazzi e Gallo, circondavano l'artistico catafalco. I combattenti con bandiera, le madri e vedove dei Caduti occupavano posti distinti. La Messa solenne con perfetto affiatamento, fu cantata dalla Cantoria locale.

Terminata la funzione religiosa, il parroco don Contin disse un discorso che penetrò a intenerire ogni cuore. Una Piccola italiana recitò quindi una poesia, e l'appello dei Caduti fu fatto, con voce squillante, da un Balilla.

Alla sera i combattenti, presente il parroco Contin, si unirono a un rancio bene organizzato dal Presidente sig. D'Angelo, nel quale non mancarono gli evviva al Re e al Duce.

S. Vito al Tagliamento

Gara di calcio

Nella seconda quindicina del mese corrente avremo il piacere di rivedere la nostra vecchia squadra di calcio, che dieci anni or sono militava onorevolmente nella seconda divisione, esibirsi con l'attuale nostra rappresentativa di giovani promesse.

Abbiamo avuto la possibilità di assistere in questi giorni agli allenamenti e ci siamo convinti logicamente che la classe e lo stile dei nostri vecchi atleti non sono mutati.

Con questo risorto entusiasmo gli sportivi di S. Vito sperano che questi atleti si riorganizzino per poter avere anche noi una rappresentativa, la quale si affermerebbe certo come un tempo.

Le squadre scenderanno in campo nelle formazioni seguenti:

VECCHIE GLORIE: Tamburlini III, Lovisatti e Papaiz; Brombin, Pittana e Trevisan; Fumei, Perosa, Gasparinetti I, Polo I (cap.) e Fantuzzi. (Primon A. massaggiatore).

GIOVANI: Bosco, Zannier e Deotto I; Deotto II, Pittoni III e Lovadina II; Pighin, Ciol, Pittoni II, Buso e Tussan.

Un mago del fischio dirigerà lo incontro.

Nella Filarmonica

L'altra sera, in seguito ad invito del presidente sig. Giovanni Alborghetti, si sono radunati nella sede della Filarmonica.

Il Presidente stesso, con belle frasi ha rivolto loro un plauso ed un sincero ringraziamento per la zelante opera, disinteressatamente prestata in tanti anni in pro dell'istituzione nella loro qualità di bandisti. Il suo dire fu accolto da tutti i presenti con soddisfazione da un lato e di rammarico dall'altro pensando che fra giorni sarà deliberato dall'assemblea lo scioglimento della Società stessa. Infine tutti i filarmonici convennero ad una bicchierata.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Avviso agli agricoltori

Con la partenza dell'ultimo scaglione delle famiglie friulane che si sono recate a Littoria si è chiusa l'iscrizione per la partenza per lo stesso Comune. I coloni possono però presentare la domanda per esser ammessi nel contingente che partirà l'anno venturo per Sabaudia e poi per il comprensorio di Pontinia. A questo scopo è necessario che ogni capofamiglia, tenga presenti le seguenti norme: le iscrizioni sono aperte fino a tutto il 18 corrente e possono partecipare soltanto le famiglie che abbiano tre uomini e due donne atti al lavoro (di età dai 18 ai 65 anni) e che in ogni famiglia almeno un componente abbia partecipato alla grande guerra. E' noto che saranno preferite a parità di merito le famiglie che abbiano le migliori qualità morali e patriottiche, spiccata attitudine ai lavori agricoli e capacità a condurre il podere. Gli aspiranti si rivolgano quindi alla segreteria di zona in via Brusafiera entro il giorno 18.

Al Collegio S. Giorgio

Domenica nel pomeriggio la filodrammatica B. dell'Istituto ha dato una rappresentazione davanti ad un folto pubblico di invitati. Le piccole allieve si sono fatte applaudire per il loro garbo e per l'affiatamento che le buone suore sono riuscite ad ottenere dalle piccole artiste.

Onorificenze

Apprendiamo che il dott. Luigi Andres, medico condotto, il dott. Libero Furlanetto ufficiale sanitario e direttore dell'Ospedale Civile e l'ing. Antonio Salice presidente dell'Ospedale sono stati nominati in questi giorni cavalieri della Corona d'Italia. Tale onorificenza è ben meritata avendo i tre neo-cavalieri svolto indefessamente e con amore sempre una più che lodevole attività nei più svariati campi della pubblica cosa. Ai tre benemeriti concittadini congratulazioni vivissime.

Beneficenza

In memoria del cav. geom. Ermenegildo Zannerio, consigliere di Amministrazione della Banca Cooperativa Popolare di Pordenone; la Banca stessa ha dato alla beneficenza lire 300; e il Consiglio di amministrazione e il collegio Sindacale altre lire 300. Tali somme sono state divise in parti uguali fra la Congregazione di Carità e l'E.O.A.

Matricola artigiani

Fino a tutto il 15 corrente rimane esposta presso il nostro Municipio, a disposizione di chiunque voglia consultarla, la matricola degli artigiani esercenti nel nostro Comune durante l'anno 1932.

Solenni funebri Zannerio

Nel pomeriggio di martedì si sono svolti i solenni funerali del compianto cav. geom. Ermenegildo Zannerio, valoroso combattente, maggiore di complemento di artiglieria in congedo, padre del nostro valente collaboratore Carlo Zannerio.

Le onoranze sono riuscite veramente imponenti per concorso di cittadini e di professionisti e per la partecipazione di larghe rappresentanze degli ex combattenti, degli artiglieri e degli alpini in congedo e della Società Operaia di M. S. con i rispettivi vessilli. Rendeva gli onori alla salma uno squadrone del reggimento cavalleggeri di Saluzzo al comando del capitano Bianchi con la banda reggimentale. Anche il Comune era rappresentato.

Il lungo corteo formatosi in corso Vittorio Emanuele, all'abitazione dell'Estinto, si è portato alla parrocchiale di San Marco, dove ha avuto luogo l'ufficio funebre.

Il corteo quindi si è ricomposto ed ha proseguito alla volta del cimitero urbano.

La bara posava su di un carro funebre di prima classe, avvolta nel tricolore. Preceduta dal Clero e seguita dai due figli e dai fratelli, era scortata ai cordoni dal cap. Bertolo per il Comando del Reggimento di Saluzzo, il cui comandante col. cav. Montaldo era rappresentato dal magg. cav. Campanari, dall'avv. comm. Cavarzerani presidente della Banca Popolare Cooperativa, della quale il defunto era da lunghi anni consigliere, dal sig. Bernardo Vicenzini per la Società Operaja di M. S., dal geom. Luigi Furlan per il sindacato geometri, dall'ing. cav. Salice e dall'ing. Mior quali rappresentanti degli amici dell'estinto, dal cap. Antonio Venier per gli ufficiali in congedo, dal cap. rag. Pilosio per gli artiglieri in congedo.

Moltissimi professionisti, industriali e commercianti di Pordenone e della zona seguivano la bara del compianto geom. Zannerio che venne tumulata nella tomba di famiglia.

Alla vedova, ai figli — particolarmente all'amico nostro Carlo — ed ai fratelli rinnoviamo l'espressione del nostro vivo e profondo cordoglio.

*

Ci rendiamo interpreti della desolata famiglia nel porgere particolari ringraziamenti al Comandante il Presidio ed agli ufficiali del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, alle rappresentanze dei combattenti e delle Associazioni d'Arma e a quelle delle società ed enti pordenonesi.

Nell'A. C. P.

Dopo sei giornate di campionato

Dandoci una rapida occhiata alla classifica, dopo sei giornate di campionato, si può osservare che la squadra Pordenonese regge il fanalino di coda; la realtà fredda e schematica delle cifre, (gare 6; punti due) ci dice che il bottino è molto scarso e che il bilancio attivo è minimo.

La carta parla a tutto sfavore della giovane e volonterosa compagine friulana.

Ma in ogni cosa ed in ogni attività non bisogna accontentarsi della fredda e schematica documentazione delle cifre; bisogna anche addentrarsi in considerazioni ed in giudizi che possono avere un certo valore ed un certo peso sulla bilancia dei pro e dei contro, o che serviranno, se non ad equilibrarlo almeno a sollevare il forte squilibrio esistente fra le cifre e la realtà.

Non sarà vano pertanto fare dei confronti, e sollevare la cortina, dietro cui si celano le cause del disastroso bilancio; non sarà inopportuno rivelare le buone intenzioni del sodalizio e le fondate speranze per l'avvenire.

Anzitutto dobbiamo notare che quest'anno la squadra è rimasta priva di due buoni giocatori: Polesel e Bresin, passati ad altri sodalizi a causa delle magre risorse finanziarie, (male cronico delle Società calcistiche di provincia); si son dovuti sostituire con altri elementi più giovani, scelti fra le file delle squadre minori che tuttavia danno buon affidamento.

Questa è stata naturalmente una delle principali ragioni per cui finora non si sono ottenuti dei risultati che abbiano soddisfatto i sostenitori ed il pubblico. Tuttavia, possiamo osservare che rispetto all'anno scorso, c'è un discreto miglioramento, se non proprio ancora nella parte attiva del bilancio, almeno nella riduzione del bottino passivo; infatti l'anno scorso a quest'ora nella rete pordenonese erano entrati ben trentaquattro palloni, mentre invece quest'anno finora nella porta di Rossi non si sono insaccati che quattordici; questo confronto anche se agli effetti della classifica non dice nulla, ha però il suo valore se si pensa che la compagine è teoricamente inferiore a quella dell'anno scorso; voglio dire che è formata da elementi forniti si di buona volontà e di buone risorse atletiche, ma che hanno bisogno ancora di essere passati attraverso lo staccio della scuola, dell'esperienza calcistica per raggiungere un certo perfezionamento tecnico necessario. E' ancora scarso l'affiatamento e la coesione fra i vari reparti.

In secondo luogo dobbiamo notare che, un po' per il sorteggio disgraziato, un po' a causa del Concorso Ippico, svoltosi domenica scorsa, la squadra ha dovuto disputare la maggior parte delle partite (quattro su sei) fuori di casa; e proprio nelle prime uscite ha dovuto incontrarsi con la Monfalconese e con l'Udinese, che occupano ora i primi posti nella classifica.

Un complesso di ragioni dunque giustificano almeno in parte gli insuccessi, e provano abbastanza chiaramente, perchè i risultati finora conseguiti, siano così scarsi da far ridere coloro che giudicano soltanto superficialmente le cose e che non comprendono gli sforzi del Sodalizio e non cercano di sostenerlo, se non materialmente, almeno moralmente.

Dall'inizio del campionato però la squadra ha notevolmente migliorato; gli elementi cominciano ad affiatarsi ed a trovarsi, soprattutto per opera dell'infaticabile ed assiduo allenatore sig. Bonello.

Domenica il Pordenone nell'incontro con il Padova B ha disputato una gara più che discreta; quantunque si sia chiusa con una sconfitta per i concittadini, tuttavia la squadra ne è uscita con onore dopo aver disputato una gara condotta con animo e foga, ed anche con spunti tecnici di una certa originalità e valore.

L'estremo terzetto difensivo ha filato egregiamente ed ha tenuto duro per tutto il tempo dell'incontro; l'anziano Rossi ha disputato una delle sue solite, coraggiose partite e buoni collaboratori sono stati i due terzini, Toffoloni e Cadelli; questo è il miglior reparto della squadra. La mediana, imperniata su Pagotto (un giovane giocatore che da più che buon affidamento per fiato e per le sue doti atletiche, ma che ha bisogno di essere affinato dall'opera dell'allenatore ha dimostrato di essere in buona forma. Il quintetto d'attacco è la parte più debole della compagine; manca soprattutto di mordente; manca di decisione nell'area di rigore avversaria; un buon centro-attacco, un trascinatore rimedierebbe a questa debolezza.

I giocatori sono animati da buone speranze che saranno certamente comprovate da prove migliori di quelle del passato; il pubblico avrà poi modo di vedere in seguito più di frequente i suoi beniamini giocare e potrà vedere i ragguardevoli progressi raggiunti. D'altra parte i giocatori, incitati dal loro pubblico giocheranno con meno orgasmo e con più sicurezza.

Senza fare ridicoli pronostici possiamo dire l'undici pordenonese farà certamente quest'anno una figura molto migliore di quella dell'anno scorso e salirà più di qualche gradino sulla scala della classifica.

M. Springolo

CORDENONS

Per le Opere Assistenziali

Domenica scorsa è continuato attivamente il lavoro di raccolta delle offerte pro Opere Assistenziali. Quattro carri hanno girato per le case a raccogliere le spontanee oblazioni di Enti pubblici e di privati, in favore di questa benefica istituzione di carattere prettamente fascista, in aiuto delle classi povere, dei non abbienti e dei disoccupati. Giovani fascisti, avanguardisti e Giovani italiane hanno distribuito distintivi e francobolli chiudi-lettera in abbondante copia.

La raccolta, più abbondante dell'anno scorso, è stata una prova di solidarietà di tutta la popolazione, che ha contribuito, in rapporto alle proprie forze ed alle proprie risorse, per aiutare nella stagione rigida i fratelli più disgraziati; ed ha dimostrato ancora una volta come lo spirito e la essenza della dottrina fascista siano penetrati profondamente nei cuori e negli animi di tutti e come realmente siano intesi e compresi i dettami di essa.

Mentre continuano a pervenire nuove offerte, il Comitato ringrazia coloro che hanno già dato ed esorta i ritardatari a non voler essere da meno degli altri in questa gara di assistenza e di aiuto.

Si sono pure iniziati i lavori per preparare la refezione scolastica, che funzionerà (come lo anno scorso) ma che accoglierà un numero maggiore di bambini, e che sarà distribuita ogni giorno, a cominciare dal 1. dicembre a pianterreno della Casa del Littorio.

AZZANO DECIMO

Spettacolo al Dopolavoro

Domenica, al Teatro del Dopolavoro, i nostri bravi filodrammatici, ammirevoli per la tenacia e la buona volontà che caratterizza e distingue ogni loro multiforme attività, hanno dato il lavoro patriottico «Dopo Caporetto» di Salamanca.

Il distinto pubblico intervenuto allo spettacolo ha avuto ancora una volta modo di apprezzare la rara valentia dei dilettanti, e li ha meritatamente applauditi a lungo alla fine di ogni atto ed anche a scena aperta malgrado non fosse disposto a tributare incondizionata messe di consensi al lavoro, di cui, alcune scene, hanno imposto agli interpreti principali il tono di una drammaticità affrettata ed eccessiva. Per tuttavia, ripetiamolo, lo sforzo intelligente dei nostri filodrammatici è riuscito nell'intento di entusiasmare gli spettatori che nella calorosa ovazione finale, hanno voluto esprimere la loro incondizionata ammirazione.

Come al solito, Gino e Ferruccio Dall'Olio, Lino Bolletti, Guido Scaramuzza, Alfonso Cossetti, Carlo Del Stabile, Liberale Boz, Silvana Manias e Corrado Rambaldini sono stati all'altezza del compito loro assegnato.

Lo spettacolo si è chiuso con alcune scenette e lazzi comici, da cui, ancora una volta, ha zampillato l'inesauribile vena umoristica delle Scaramuzzi e del Manias, baffuti cafoni in vena di tenerezze... cardiache.

Una lode particolare vada alla orchestrina del Dopolavoro che ha allietato gli spettatori nei vari intervalli.

La processione

Nel pomeriggio di domenica, buona parte della popolazione, in processione lunghissima e disciplinata, s'è portata al nuovo Cimitero, dove sono state recitate le preci per i defunti.

L'Arciprete ha pronunciato un fervorino di circostanza, e, dopo la visita alle tombe, il cimitero è venuto sfollandosi, mentre, col sopraggiungere del crepuscolo, hanno cominciato ad occhieggiare le fiammelle della pietà cristiana fra i crisantemi sparsi a profusione sui tumuli freddi.

Pro assistenza invernale

Continua instancabilmente la vendita del materiale di propaganda dalla Presidenza di questo Comitato affidato ad alcune volenterose signorine del paese. Nel Capoluogo e nelle frazioni la popolazione risponde egregiamente e con consapevolezza allo appello lanciato dal Comitato, ed è dato sperare che anche per lo inverno prossimo riesca agevole e facile assicurare ai disoccupati la doverosa ed amorevole assistenza.

LE CERIMONIE del 4 Novembre

Nella ricorrenza del IV Novembre si sono svolte solenni cerimonie celebrative della Vittoria, — come ce ne danno notizia i resoconti che, per assoluta insufficienza di spazio, siamo spiacenti di non poter pubblicare — anche a San Pietro al Natisone, Malborghetto Valbruna, Ruda, Arta, Bicinicco, Tiezzo, Corva, Fagnigola, Coseano, Cisterna, Barazzetto.

SACILE

La popolazione scolastica all'inizio dell'anno XII

All'inizio dell'anno XII dell'era fascista Sacile conta la seguente popolazione scolastica:

Giardino Infantile Comunale di tirocinio per la R. Scuola di Metodo, maschi 15, femmine 22 - Totale 37 — Giardino Infantile «Beata Capitanio», 54, 48 - Tot. 102 — Scuole elementari Urbane, 340, 266 - Tot. 606 — Scuole Elementari rurali, 377, 307 - Tot. 684 — Scuola Secondaria d'Avviamento al lavoro, 32, 7 - Totale 39 — Istituto Tecnico Inferiore Pareggiato, 96, 80 - Tot. 176 — Regia Scuola di Metodo, femm. 48 — Istituto Magistrale Superiore Parificato, 48, 30 - Tot. 78 — Scuola di Disegno Professionale, 65, 36 - Totale 101 — Scuola di Musica, maschi 40 — Scuola femminile di Taglio e Lavoro, femm. 30.

Complessivamente maschi 1067, femmine 874 - Totale 1941.

Da questi dati risulta l'elevatissimo numero dei frequentanti tutte le scuole e, se si considera che la popolazione del Comune supera di poco i 12.000 abitanti, si riscontra come la percentuale dei frequentanti le pubbliche scuole sia una delle più elevate di tutta l'Italia.

Sacile merita veramente questo vanto perchè ben pochi Comuni hanno saputo affrontare per la scuola le spese che proporzionalmente si impiegano qui per ogni grado di istruzione.

Coloni per Sabaudia e Pontinia

L'Unione Provinciale di Udine dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, ha diramato ai Podestà ai Segretari dei Fasci, ai Dirigenti di zona, ai Reverendi Parroci e ai Fiduciari Comunali della Provincia una circolare con la quale li informa che questo anno sono state inviate, a sua cura, a Littoria, nei poderi dell'O. N. C. n. 120 famiglie coloniche friulane e che si spera di poter collocare prima del prossimo 11 novembre ancora una cinquantina di famiglie. Con queste ultime partenze tutte le famiglie coloniche che a suo tempo fecero domanda e furono ritenute idonee dagli incaricati del Commissariato delle emigrazioni interne, verrebbero a trovare la migliore sistemazione a Littoria.

Avendo però l'O. N. C. ed il Commissariato per le Migrazioni interne dato formale assicurazione che anche nel prossimo anno saranno chiamate da questa provincia un buon numero di famiglie coloniche per essere destinate nei poderi del comprensorio dei nuovi comuni di Sabaudia e Pontinia invita le suddette autorità a voler informare gli interessati di questa possibilità di lavoro e di benessere offerta dal Duce ai rurali friulani e le prega di volerle segnalare non più tardi del 20 novembre i nominativi di coloni che richiedono di essere trasferiti nel prossimo anno a Sabaudia.

Raccomanda di iniziare subito il lavoro di raccolta delle domande ai fini di completare le stesse dei documenti richiesti in modo da essere pronti per la visita dei funzionari del Commissariato che si ritiene debba aver luogo entro il mese di marzo.

Ricorda che per essere prescelti per Littoria occorre che nella famiglia colonica vi sia almeno un combattente della grande guerra.

I titoli di preferenza sono:

1) Ottime qualità morali e politiche;

2) Costituzione organica della famiglia con almeno tre uomini atti al lavoro (dai 18 ai 65 anni) e 2 donne;

3) Attitudine ai lavori agricoli e capacità a condurre un podere.

OSOPPO

Nel Presidio

Il sottotenente Salvatore Bavosa del «Gruppo Conegliano» del 3. Artiglieria da Montagna è stato promosso al grado di tenente. Congratulazioni.

Conferenza di Anna Fabris

All'Istituto Fascista di Cultura (sala del Dopolavoro) la nota scrittrice e poetessa Anna Fabris (Fabiana) intratterrà sabato 11 corrente alle ore 20, l'uditorio osoppano sul tema gustoso «Come in filo». Non devono mancare alla conferenza i nostri agricoltori perchè la Fabris è l'ammiratrice dei campi e la esaltatrice delle virtù della nostra gente rurale.

La popolazione è invitata ad intervenire.

L'altro sabato, e cioè il 18 novembre, alla stessa ora, il prof. dott. Federico Davide Ragni, noto per diverse pubblicazioni e docente nel Regio Liceo Scientifico di Udine, parlerà su «Il quarto centenario di Lodovico Ariosto».

La rivista

Sul piazzale Dante Alighieri sabato 11 corr. alle ore 9 avrà luogo la rivista per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re.

La truppa scenderà dal Forte con la fanfara e sarà passata in rivista dal Comandante del Presidio e del Gruppo Conegliano del 3. Artiglieria da Montagna. Interverranno le autorità e le istituzioni cittadine nonchè tutte le scolaresche e le istituzioni giovanili fasciste. La truppa sfilerà dinanzi alla bandiera decorata di medaglia d'oro al valor militare del Comune.

Funebri

Il giorno 7 corr. sono stati fatti i funerali di Valentino Biani fu Antonio di anni 48. Molta folla ha accompagnato la salma al Cimitero. Nel corteo funebre c'era anche il vessillo della Società Cooperativa Elettrica Oppana colla rappresentanza sociale. Il defunto lascia moglie e due bambini. Nella Chiesa di Santa Maria ad Nives fu celebrata la messa funebre dal M. Rev. Parroco don Comisso.

Porgiamo condoglianze alla madre Lucia Trombetta, alla moglie, alla famiglia tutta e particolarmente all'egregio sig. Antonio Biani, già beneamato e benemerito Segretario Comunale di Osoppo per circa dieci anni, ed ora Segretario Capo a Rivarolo Canavese.

Nel Dopolavoro

Il rag. Sergio Pellegrini ha dato la consegna dell'amministrazione dell'O. N. D. e dell'O. N. B. al camerata Elio Venchiarutti. Il rag. Pellegrini ha per alcuni anni con passione e puntualità tenuto le amministrazioni delle due importanti istituzioni. Egli ora è andato al corso di allievo ufficiale di complemento.

Auguri al bravo camerata.

CIVIDALE

Diplomi di benemerenza

Il Segretario del Fascio, alla presenza del Direttorio, ha consegnato lo speciale diploma di benemerenza, istituito dalla Federazione dei Fasci per i collaboratori delle Colonie Elioterapiche ai dott. Fausto Collò e Giovanni Tarentini.

Infortunio

Il falegname Italico Vasinis di Antonio, di anni 40, alle dipendenze della ditta ing. Restifo, mentre stava lavorando per la costruzione di un'armatura in legno, si feriva alla mano destra con una scheggia di legno, producendosi un ascesso in corso della guaina tendinea del dito indice della mano destra.

Fu giudicato guaribile in giorni 10 s. c.

Il circo Zoppè

In questi giorni in occasione della Fiera di S. Martino, il circo Zoppè ha piantato le sue tende nel nostro parco dei divertimenti. In esso lavorano numerosi e valenti artisti, con programma vario, attrazioni e novità.

Furto nelle scuole di Gagliano

Ignoti, martedì sette, vollero fare una piccola visita alle scuole rurali della frazione di Gagliano. Penetrati nel locale da una finestra, mediante il taglio della lastra, asportavano dai cassetti delle maestre, la somma di L. 50.— equivalenti all'importo di dieci tessere dell'O. N. B. versate dagli scolari di quella frazione.

Decesso

Ieri l'altro sera, in casa di cura decedeva dopo lunga malattia, Achille Zanuttini di Felice, da oltre 22 anni stimato impiegato municipale e Cancelliere del Giudice Conciliatore.

Stamane si svolgeranno i funerali partendo dalla piazzetta della Chiesa di S. Pietro ai Volti.

Alla famiglia e congiunti, le più vive condoglianze.

COSEANO

Per le opere assistenziali

Domenica scorsa, come era stato precedentemente stabilito, si è effettuata la questua pro Opere Assistenziali.

Anche quest'anno, malgrado la annata agricola sia stata per questa plaga molto scadente, nessuno ha voluto venir meno all'appello del Duce e la raccolta non è stata inferiore a quella degli anni decorsi.

BILLERIO

Fiori d'arancio

Nella Chiesa parrocchiale di Tarcento, alla presenza di un folto stuolo d'invitati, il camerata C. M. geom. Giusto Muzzolini ha impalmato la distinta signorina Rosetta Volpe della vicina Aprato.

Furono testimoni per gli sposi la sig. Fides Marin ed il Centurione co. Valentino Valentinis.

Dopo la cerimonia in casa della sposa fu offerto un signorile rinfresco ed il co. Valentinis disse per l'occasione delle appropriate parole, porgendo anche al C. M. Muzzolini gli auguri degli Ufficiali e Camicie nere della prima Compagnia.

Alla coppia novella, partita in viaggio di nozze per la Capitale, i più sentiti auguri.

S. MARIA LA LONGA

Capisquadra di Piccole Italiane

Diamo qui sotto i nomi delle Piccole italiane, alle quali il 4 novembre, giorno della Vittoria, fu consegnato il diploma di promozione a caposquadra: Colussi Bianca, Colussi Fides, Martelossi Adina, Milocco Argia; Paviotti Luigia; Zanuttini Elsa; Tempo Inesi Gabino Assunta; Dentesano Rosina; Iacuzzi Celestina, De Nardo Ida; Boga Ines; Paviotti Ida; De Nardo Terza; Dorigo Mirabile; Ferigutti Maria; Fabris Claudia; Del Mestre Maria.

Arresto per furto

I carabinieri della stazione di Palmanova sono riusciti ad identificare e arrestare certo Francesco Cicuttini di anni 57, di Santa Maria la Longa, per furto di granoturco.

CHIONS

Le onoranze funebri ad Antonio Cesselli

L'altro ieri a Pordenone si sono svolti i funerali del compianto Antonio Cesselli, morto a soli quarantacinque anni, dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, composta oltre che della vecchia madre, della moglie e di ben otto figli, quasi tutti in tenera età.

Delle virtù del defunto e delle larghe simpatie che egli aveva se ne ebbe prova nel numeroso intervento di abitanti di Chions e di altri paesi limitrofi ai funerali stessi. Notata pure una larga rappresentanza con vessillo della Sezione Combattenti di Chions, della quale lo scomparso era fervente animatore.

Va ricordato che il Cesselli prese parte fin dall'inizio della guerra alle azioni offensive sul Carso, vestendo la gloriosa divisa del fante. Nel 1916, dopo che altri due fratelli Giacomo e Luigi avevano immolato le loro giovinezze per la grandezza della Patria, in una cruenta azione cadde prigioniero e dopo lunghe peripezie, fu internato nel campo militare di Mathausen.

Molti sono ancora i reduci di quel campo di morte che ricordano le assidue cure e assistenza che lo scomparso, addetto al reparto infermeria e cucine, ebbe loro a prestare, specie nei momenti che precedettero Vittorio Veneto, quando, cioè la fame mieteva in quel campo centinaia e centinaia di vite umane.

Rimpatriato, riprese silenzioso con fede le passione la sua professione di capo-mastro, distinguendosi in costruzioni edilizie; è mai anche nei momenti più torbidi la sua fede per la grande Patria venne meno.

Lo abbiamo visto poco tempo fa ricoverato all'Ospedale di Pordenone, dove subì un difficile intervento chirurgico. Dopo lunghe incertezze e malgrado le assidue e pazienti cure dei medici di quel Pio luogo, la forte fibra del lavoratore e del combattente, già provata in tante lotte, dovette cedere e nel giorno sacro della Vittoria, spirò.

Dopo le esequie celebrate nella cappella dell'Ospedale, si formò il corteo. Precedeva il clero salmodiante; veniva poi il feretro trasportato su carro funebre e coperto da una corona di fiori freschi della famiglia e contornato da altri fiori, omaggio devoto di congiunti e amici. Seguivano la bara il fratello e i congiunti. Fra gli intervenuti abbiamo visto il Commissario di Chions sig. Silvio Travani; il sig. Nico Ortis, presidente della Latteria Sociale e uno stuolo di altri amici venuti a dare all'indimenticabile Cesselli l'ultimo vale.

Al camposanto l'invalido di guerra Antonio Comparin, con parole di circostanza, tessè le squisite doti dello scomparso. Quindi fu fatto il rito fascista, al quale tutti risposero: «Presente!».

Alla mamma, alla desolata moglie, al fratello e parenti tutti, vada l'espressione del più profondo cordoglio: alla memoria del caro scomparso un commosso saluto.

PALMANOVA

Per le opere assistenziali

Il Presidente del Comitato E. O. A. di Palmanova ha inviato in questi giorni a tutti i cittadini la seguente circolare:

«Il Comitato E. O. A. informa la S. V. che nell'imminenza della stagione invernale ha iniziato la sua azione per l'aiuto ed il soccorso dei disoccupati e bisognosi. E' ovvio affermare che è dovere preciso di tutti i cittadini concorrere con le proprie possibilità a questa opera altamente morale e profondamente patriottica. Il Comitato pro assistenza invernale è una delle assistenze più civili di quante altre il Regime fascista ha istituito in questi ultimi tredici anni di lotta e di lavoro; lo scopo squisitamente umanitario, lo spirito di fratellanza umana a cui si ispira l'istituzione dà affidamento che la presente incontri l'approvazione incondizionata della S. V. La crisi mondiale che imperversa ora più che mai e che costringe onesti e laboriosi operai a rimanere inerti per mancanza di lavoro e che consiglia i nullatenenti ad una perseverante se non indecorosa questua, determina la continuità di questa opera di assistenza. Ed è perciò che l'aver dato generosamente per l'assistenza estiva, non esclude il dovere di ridare quanto è nelle proprie possibilità per l'assistenza invernale. Chi più ha più deve dare, mettendo al bando confronti e considerazioni che se sollevate non possono se non mettere in evidenza l'incomprensione o quanto mai l'egoismo personale. Quest'anno il Comitato dovrà contare sulle sole possibilità di Palmanova, perchè nessun fondo verrà inviato dal di fuori. I fondi dunque saranno raccolti a Palmanova e saranno tutti spesi a Palmanova per i bisogni della città. Questo Comitato certo che la S. V. risponderà come sempre generosamente all'appello. La ringrazia anticipatamente a nome di chi indipendentemente dalla propria volontà ma in forza alle traversie turbinose dei nostri tempi, si è trovato in condizioni di indigenza, quasi sempre con vecchi e bambini a carico. La forma di assistenza verrà fatta unitamente con la distribuzione di cibi caldi, volendo in tal modo evitare quegli inconvenienti che purtroppo altrove si sono verificati e che hanno dato adito a risentimenti da parte dei generosi oblatori.

Il Comitato siede in permanenza presso la sede del Fascio (Palazzo Municipale) per la raccolta delle oblazioni».

Mercato settimanale

Causa il cattivo tempo, il mercato di questa settimana fu inferiore al normale, per numero di capi di bestiame e per concorso di baracche di merci in piazza Vittorio Emanuele. Le contrattazioni di compravendita animali, furono abbastanza numerose, anche perchè non mancarono i soliti negozianti di fuori provincia, per acquisti di vitelli che riforniscono le principali città della Emilia e della Toscana di animali da macello e da allevamento. Animali entrati sul mercato: 381 così suddivisi: buoi e vacche 52, vitelli 49, suini 278, equini 2; animali venduti n. 160.

Attività calcistica

Domenica p. v. avrà inizio il campionato di calcio di II.a divisione, al quale parteciperà per volere della Presidenza della locale sezione del Dopolavoro, che ha interpretato i sentimenti di tutti gli sportivi palmarini, anche la nostra squadra. Nelle partite giocate lo scorso anno in terza divisione, essa ha dimostrato di essere ben degna della promozione e di giocare con squadre dai nomi gloriosi come: Udinese; Cividalese, Pro Gorizia, Monfalcone, Triestina C, Sacile, Latisana.

I giocatori locali, in queste ultime gare amichevoli di allenamento, hanno chiaramente fatto vedere come, sotto la guida del «trainer» Schiffo, abbiano raggiunto ottimi risultati, e come ora la squadra sia affiatata, tecnicamente buona, di ottima attrezzatura atletica, che ha dalla sua parte molte speranze di bel piazzamento. Oltre a questo, l'ambiente in cui vive, saturo di passione, sarà il migliore appoggio ed incoraggiamento.

Domenica avremo nostra ospite la squadra B di Gorizia. La gara sarà certamente una delle più appassionanti della stagione. Le due squadre si trovano oggi allo stesso livello, si equivalgono; tutte e due squadre di attacco e quindi con gioco prevalentemente aggressivo. E' facile che le porte siano violate più volte, e se si tien conto del fattore campo, i locali saranno i favoriti del pronostico, ma dovranno dare tutto se stessi nella lotta e senza un minuto di sosta.

E' senza dubbio che domenica al campo sportivo si aduneranno al completo tutti gli appassionati, desiderosi di vedere al lavoro la nostra squadra e di assistere ad un combattuto e perciò emozionante incontro.

CERVIGNANO

Per la Fiera di S. Martino

Lunedì 13 m. c. si terrà nella nostra cittadina la consueta Fiera annuale, ormai tradizionale e che, come negli anni decorsi, si prevede sarà molto animata.

Per il vivo interessamento del Municipio si ha anzi ragione di certezza che al grande mercato, che si terrà nella mattinata, sarà portato parecchio bestiame da macello e da allevamento.

E' anche assicurato l'intervento di molti mercanti dei dintorni.

Non vi è dubbio che anche le Amministrazioni di questa zona eminentemente agricola nel giorno anzidetto porteranno sul mercato il bestiame da contrattare; anzi alcune di esse hanno già assicurato il loro intervento, specialmente con bestiame giovane.

Un secondo parto di gemelli

Il giorno 4 del corrente mese la signora Ester Castaldi, moglie del concittadino Antonio Fabiano, presidente di questa Sezione Mutilati ed invalidi di guerra ed impiegato presso questa Stazione delle Ferrovie dello Stato, ha dato alla luce due gemelli, uno maschio e l'altro femmina; i quali godono perfetta salute.

Notiamo che la signora stessa anche il 2 luglio 1931 a Sambiase (Catanzaro) diede alla luce altri due gemelli maschi.

Mentre porgiamo vivi rallegramenti al camerata Fabiano e alla sua signora notiamo che gli stessi hanno ora raggiunto il numero di sette figli.

Bimbo che affoga nella roggia di Scodovacca

Ieri mattina, nella frazione di Scodovacca, è affogato nella roggia il bimbo Renato Nigrisin di Luigi, di anni uno e mezzo. La di lui madre, dovendo accudire ad alcune faccende presso alla fontana del cortile, lo aveva posto a sedere sulla porta di casa, raccomandondogli di non muoversi. Il piccino invece sgattaiolava nel cortile, dove malauguratamente cadeva nella roggia che lo trasportava lontano.

La donna ritornava poco dopo e, visto che il bimbo era scomparso, si dava ad affannose ricerche. Purtroppo l'attendeva la straziante sorte di ritrovare il piccolo Renato già cadavere: alcuni contadini lo avevano raccolto esanime nella predetta roggia, molto distante dalla sua abitazione.

Vaccinazioni autunnali

Il Municipio ci comunica che durante il corrente mese avranno luogo nel Comune le vaccinazioni e rivaccinazioni autunnali obbligatorie gratuite nel seguente ordine:

Ufficiale sanitario dr. Ettore Lovisoni: giorno di martedì 14 c. m., edificio scolastico della frazione di Muscoli alle ore 14; frazione di Strassoldo, edificio scolastico, ore 15. - Mercoledì 15, edificio scolastico di via Roma, ore 15.

Ufficiale sanitario dr. Venuti cav. Aldo: frazione di Scodovacca edificio scolastico, ore 15, venerdì 17 c. m.

Alla vaccinazione sono obbligati tutti i bambini di ambo i sessi nati nel 1.o semestre del corrente anno, e quelli nati antecedentemente che non siano ancora stati sottoposti alla vaccinazione. Alla rivaccinazione sono obbligati tutti i bambini nati nell'anno 1924 e quelli nati in annate antecedenti che fino ad ora non abbiano subito la rivaccinazione.

Si rammenta infine che i genitori o chi per essi che non ottempereranno a quanto sopra prescritto incorreranno nelle sanzioni di legge. I bambini che al momento della presente vaccinazione e rivaccinazione si troveranno ammalati saranno esentati dalla stessa dietro esibizione del relativo certificato medico.

GONARS

Il Podestà

Con recente decreto è stato nominato Podestà di Gonars il sig. Angelo Tanello, da sei mesi Commissario Prefettizio del Comune.

Ieri il nuovo Podestà ha prestato giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto.

La popolazione tutta ha appreso con la più grande soddisfazione la notizia, poichè vede confermato a Capo del Comune una persona non solo competente in ogni ramo dell'amministrazione, ma dotato d'un animo squisito che in questi tempi difficili va incontro realmente al Popolo.

ENEMONZO

Encomio fascista

La presidenza provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, ha recentemente tributato una lode a tutti gli insegnanti del circolo didattico di Villa Santina (Comuni di Villa, Lauco, Enemonzo, Raveo). Detto encomio è stato motivato per i felici risultati ottenuti nella scuola, agli effetti del tesseramento durante l'anno XI.

Siamo certi che la preziosa opera degli educatori si intensificherà continuamente ai fini altissimi della Patria.

RAGOGNA

Nell'amministrazione comunale

Con recente decreto Prefettizio il cav. Alberto Liuzzi, console, comandante al 55.a Legione Alpina della Milizia, è stato nominato Commissario del Comune e del Fascio, in sostituzione del centurione sig. Barbacetto.

FANNA

Onorare beneficando

In memoria del compianto Francesco Cassini sono state versate le seguenti somme alle opere locali di assistenza: Famiglia Cossetti di Pordenone lire 50; Famiglia avv. cav. Mario Marchi lire 30.

ERTO CASSO

Commiato al dott. Corona

Domenica sera, in casa di Antonio Corona, ad Erto, si sono riuniti numerosi fascisti per porgere il saluto al Podestà dott. Giacomo Corona, partente per il servizio militare, che presterà presso la Scuola Allievi Ufficiali di Spoleto.

La riunione intima ha dimostrato l'affiatamento sempre esistente fra i fascisti ertani e l'affetto sincero di essi verso il dott. Corona che in due anni di carica podestarile, ha saputo accattivarsi le generali simpatie della popolazione.

Il Segretario comunale Carlo Belledonne, che ha parlato anche a nome del personale dipendente, ha porto il saluto dei fascisti di Erto; il dott. Gottardo Gregori si è associato, con appropriate parole e il sig. Carlo Carrara ha porto il saluto della popolazione del Comune di Erto-Casso.

A tutti ha risposto il dott. Corona.

Al Podestà Corona, che temporaneamente ci lascia, un augurale saluto; e al camerata Giuseppe Sartor, Commissario Prefettizio

CRONACA CITTADINA

La rivista militare
per il genetliaco del Re

Ricorrendo sabato prossimo il genetliaco di S. M. il Re, le truppe del Presidio saranno passate in rivista da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata. La rivista si svolgerà in Piazza Umberto I.o alle ore 10.30.

Disposizioni e inviti

63.a Legione M. V. S. N.

Tutti gli Ufficiali nei quadri e nella Riserva residenti ad Udine, liberi dal servizio, sono comandati per le ore 9 del giorno 11 corrente presso il Comando di Legione, per partecipare alla rivista che avrà luogo in Piazza Umberto I.o in occasione del genetliaco di S. M. il Re.

E' prescritta la grande uniforme per tutta la giornata.

I.a Compagnia CC. NN.

Tutte le Camicie nere appartenenti alla I.a Compagnia dovranno presentarsi al Comando di Compagnia, Via Beato Odorico, sabato 11 corrente, alle ore 8 in grande uniforme con elmetto, per partecipare alla rivista delle Forze Armate. Sarà distribuito il rancio.

XI Coorte Autonoma M. D.I.C.A.T.

Tutto il personale delle dipendenti Batterie, Comando di Centuria e Manipoli Mitraglieri Plotone Comando, Banda, al completo di ufficiali e militi — dovrà presentarsi a questa sede — Caserma Valvason — in Via Aquileia N. 63, alle ore 7.30.

E' prescritta la grande uniforme con fez e decorazioni.

Lo CC. NN. delle classi premilitari 1913, 14 e 15 saranno inquadrate nei reparti suddetti e quindi non dovranno rispondere alle eventuali chiamate dei Fasci Giovanili cui sono inscritti.

Si fa presente ai datori di lavoro che essi hanno l'obbligo di lasciare in libertà i propri dipendenti affinchè possano partecipare alla chiamata di cui si tratta.

Centuria mutilati

Tutte le Camicie nere della Centuria d'onore Mutilati di Udine, sono comandati ad intervenire alla Rivista.

Essi dovranno trovarsi alle ore 9 di detto giorno presso il Comando della Centuria, Via Bellonì, 12.

Agli ufficiali in congedo

Alla rivista che sarà passata sabato, 11 corrente alle ore 10.30 in Piazza Umberto I.o da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, sono invitati ad intervenire tutti gli Ufficiali in congedo, i quali, come è noto, possono vestire la divisa per tutta la giornata (grande uniforme oppure uniforme ordinaria con decorazioni e sciarpa).

Alla rivista interveranno senza mantellina o cappotto e prenderanno posto fra gli ufficiali fuori rango. Potranno intervenire anche in abito civile e si collocheranno nel recinto assegnato alle associazioni militari, a circa cinquanta passi sulla destra della tribuna riservata alle autorità. — Però è vivo desiderio dell'Autorità Militare che gli Ufficiali in congedo intervengano numerosi indossando l'uniforme.

Per norma si avverte che alle ore 10 saranno chiusi tutti gli accessi alla Piazza Umberto I.

Alla sede del Gruppo (Via Piave 1 bis) sono disponibili alcuni biglietti di invito per le famiglie degli ufficiali in congedo che ne faranno richiesta e che interverranno alla Rivista in divisa.

FASCIO FEMMINILE
Lezioni di pittura e disegno

Martedì alle ore 14 incominceranno le lezioni di disegno e pittura; le Giovani fasciste che ancora desiderano iscriversi, sono pregate di passare alla Sede del Fascio femminile in Via Manzoni dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 di ogni giorno fino a sabato.

Comitato udinese pro Ente O. A.

Il signor Vittorio Pianta, pensionato FF. SS., ha devoluto alle Opere Assistenziali del Comune di Udine L. 20 per onorare la memoria del compianto on. gr. uff. dott. co. Gino di Caporiacco Podestà di Udine.

Il Presidente del Comitato vivamente ringrazia.

Per la cerimonia alpina
a S. Giorgio di Nogaro

Domenica 12 corrente, nel Comune di S. Giorgio di Nogaro avrà luogo la benedizione del gagliardetto di quel Gruppo alpino, dipendente dalla Sezione di Udine, intitolato al grande Condottiero delle truppe da Montagna Ten. Gen. Pasquale Oro.

A madrina è stata prescelta la co. Maria Elti ved. Oro che, per essere indisposta, sarà rappresentata alla cerimonia dalla signora Rosilde Bellina, maestra di S. Giorgio.

Il programma della cerimonia è così fissato:

Ore 9: Adunata e ricevimento delle autorità al Comando di tappa.

Ore 10: S. Messa officiata dal Reverendo Parroco del paese e benedizione del gagliardetto.

Ore 11: Corteo al Monumento dei Caduti e deposizione d'una corona d'alloro.

Ore 12: Vermut d'onore offerto dal Comune alle autorità.

Ore 12.30: Rancio.

Nel pomeriggio seguiranno: gara di calcio al Campo sportivo del Littorio; ballo verde nella sala del Dopolavoro; al Cinema Splendor sarà proiettato il film «Il solitario della Montagna».

Oltre alle predette cerimonie, una altra non meno importante sarà quella di collocare a ricordo della festa nei giardini del Comune un piccolo monumento costituito da uno scarpone poggiante su una roccia, opera di un alpino di S. Giorgio.

La quota di partecipazione al rancio è fissata in L. 5.

Per il trasporto in autocorriera da Udine, prenotarsi alla sezione alpini di Udine.

Gli alfieri in rappresentanza, riceveranno il rancio gratuito.

Si invitano i soci e loro famiglie ad intervenire numerosi alla cerimonia per onorare i verdi del Basso Friuli che ci attendono con entusiasmo.

I doni per la lotteria
di Basaldella

In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo in Basaldella nei giorni 18, 19 e 20 novembre per le solennità quinquennali, verranno estratti i numeri di una lotteria, il cui ricavato andrà a totale beneficio della Chiesa parrocchiale.

I numeri della lotteria verranno estratti nel pomeriggio del giorno 19 novembre in Basaldella.

I diciannove doni che compongono l'intera dotazione, sono così composti: servizio per scrittoio in argento, dono di S. M. il Re; arazzo artistico, dono del S. Padre; orologio d'argento, dono di S. A. R. il Principe di Piemonte; servizio toeletta, dono di S. E. il Prefetto; servizio da tavola in porcellana, dono di S. E. Mons. Gardini; servizio caffè, dono del Comune di Campoformido; servizio liquori, dono del Fascio di Campoformido; bicicletta, aratro, orologio a pendolo, servizio da camera, coppa d'argento, servizio droghe, cuscino ricamato a mano, servizio bicchieri e servizio birra, vasi di vetro di Murano, artistico sottomano in cuoio per scrittoio.

Il cavalierato al dott. Ceschiutti

Con recente decreto il camerata dott. Giuseppe Ceschiutti è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona.

Il cav. Ceschiutti, vecchia Camicia nera, membro del Direttorio Federale, direttore della Cassa Malattie per gli addetti al Commercio, ha disimpegnato varii incarichi nelle organizzazioni del Partito, sempre con salda fede e passione.

Al camerata cav. Ceschiutti, cordiali congratulazioni.

ALLA MOSTRA D'ARTE
del Fascio Giovanile di Combattimento

II.

L'ordine con il quale il pittore Liusso ha disposte le opere di questa mostra è logico ed opportuno; per la nostra opera di critici noi seguiremo quindi letteralmente il catalogo.

Nella Sala A, lato sinistro del salone centrale, troviamo: Beltrame Vanez con sei opere delle quali la migliore parmi quella dal titolo «Via Castello a Gorizia» — Sgobino Alfredo è ancora troppo infantile ed il suo colore troppo facile e convenzionale. — Vittorio Piccinini invece si compiace troppo di certi effetti coloristici; i suoi dipinti sono però bene equilibrati ed i soggetti bene scelti; Brusin Dermo non convince, la sua pittura è curata con diligenza ma impersonale — Luigi Vidoni si ricrea con certi virtuosismi ormai superati. La; come dobbiamo definirla? Stampapittura? grafopittura? dei suoi... quadri? grafodipinti come chiamarli? Mi ricorda gli esercizi che «Mestre Anute» mi faceva fare all'asilo d'infanzia con dei pezzettini di carta colorata; questi lavori hanno per conto mio lo stesso valore artistico di quei piroscafi che i marinai costruiscono con paziente perdita di tempo nell'interno delle bottiglie e mi riportano indietro con gli anni nel salotto «Romantico» di mia nonna dove figuravano al posto d'onore: «Un paesaggio» eseguito a ricamo usando dei capelli al posto del filo; un tappeto fatto di figurine tolte dalle scatole di fiammiferi ed un bel mazzo di fiori di carta, ben riposato da una campana di vetro; i suoi quadri dipinti con colori «L'arte dei giovani» è un cartello «Reclam», «I costruttori» non convince pur avendo certe qualità non trascurabili di armonia.

Ermes D'Odorico, ha una pittura senza muscoli, troppo leggera, tanto leggera che i suoi pesci della «natura morta...» volano; l'auto ritratto è buono per impostazione ed impasto; «Anno XII» è un tema che richiede maggior preparazione.

Tiziano Turrin è un pittore dalla personalità ben manifesta e ricco di incontestabili dati di colorista; migliore nelle sue nature morte, il suo paesaggio «Paese a sera» si stacca dalla sua maniera per seguire l'influenza di qualche suo collega «900»; non lo consiglio di ripetere questa esperienza che non ritornerebbe che a danno della sua così evidente personalità, una cura maggiore del disegno nella natura morta segnata con il N. 27 non sarebbe certo stata dannosa; nel suo quadro «il Fascismo nel mondo» se piace l'intonazione e l'equilibrio dell'insieme resta pur sempre un lavoro dal puro sapore decorativo.

In questa sala espone anche due lavori Giulio Cignano. La saletta C è prevalentemente occupata da Luigi Cappelletti con un insieme di opere che manifestano un certo legame stilistico; certune sono piacevoli per taglio ed intonazione, la sua pittura però resta superficiale pur essendo in certe parti buona: «Piazza S. Giacomo» manca di piani — «Vicolo di Grado» è migliore — «A. maniera abituale per portarsi ad uno studio più attento dei volumi, credo che questo esercizio non sarebbe dannoso per questo artista».

Ermanno Malisan espone tre laniete sul Cormor» si stacca dalla vori. — Antonio Cantoni: duro, oleografico è migliore nella sua opera «Forni di Sotto».

Nella saletta D: Giuseppe Liusso espone un numeroso gruppo di opere; di questo pittore che noi abbiamo conosciuto già in una esposizione precedente dirò che la sua arte pur essendo rimasta aderente ad una personalità, già bene incamminata, si presta troppo ad essere definitiva «alla maniera di...».

Dove io credo si possa dire: «Alla maniera di Liusso — è nelle sue opere che meno ricercano il facile effetto di contrasti evidenti — l'«Acquitrino» e «Malinconie sul Sile» — «Acquitrini Friulani» — «Mattino piovoso» — «Maternità» è troppo vivace e decorativo, «Siesta di Mietitori» non è suo.

Nei suoi quadri «Crepuscolo dal Cavalcavia» — «Primi alberi in Ferriera» — troviamo delle buone qualità di composizione e di colore, sibbene simili soggetti risentano dell'ardente desiderio di trovare dei modelli originali, più che di una ricerca del soggetto che aderisce alla propria personalità. — «Piovoso in Via Aquileia» sembrami eseguito per soddisfare un desiderio di applicare una forma letta.

Resta però sempre vero che il Liusso ha delle buone qualità da far valere, doti di colorista e di disegnatore che amerei veder applicate anche ad altri soggetti che non siano di solo paesaggio.

Seguono altre salette nelle quali espongono insieme ad altri: Toso, Toffolo, Micconi, Merlo, Zoratti, ma di questi diremo in un prossimo numero.

Non.

Il Bollettino dell'Unione Industriale

Il Bollettino mensile dell'Unione Industriale fascista è uscito col seguente sommario:

La concessione delle ferie nei casi di riduzione o sospensione del lavoro. — Regolamento per l'applicazione della legge sulla disciplina della guerra. — Imposte e Tasse: Ricchezza mobile, cat. C-2; Imposta complementare; Tassa scambio; Trattamento dei filati, Trasporto a mezzo pacco postale; Tassa di circolazione trattrici industriali; Costruzioni edilizie e lavori affini. — Contributo all'Ente Opere Assistenziali. — Varie: Pubblicità sui fondi a lato delle linee delle FF. SS.; Sussidio di malattia agli inscritti disoccupati; Il calendario della prevenzione per il 1934; Il contributo degli industriali alle Opere Assistenziali.

Numeri indici costo della vita. — I cambi.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria del cav. Raffaele de Laurentiis: Domenico Loschi, L. 20 — Per onorare la memoria di Giuseppina Pittaro ved. Burdusco: Antonietta Rizzo Vouch, lire 10.

Pro Asilo «Giuseppe Girardini». — Per onorare la memoria del cav. Raffaele De Laurentiis: Alessandro Rossi, L. 20.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscrivere nel Libro d'Oro della «Dante Alighieri» il nome del compianto cav. Raffaele de Laurentiis, hanno versato: somma precedente L. 80 — cav. uff. Giovanni Ragazzoni, L. 10.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Si spezza una gamba
lavorando nel bosco

Il cinquantenne Giuseppe Facchin fu Pietro da Medlis di Socchieve, mentre ieri mattina lavorava nel bosco, cadde accidentalmente in un piccolo burrone, spezzandosi la gamba destra.

Soccorso dai compagni di lavoro, fu trasportato in paese e poscia con una automobile al locale Civico Ospedale, ove fu accolto guaribile in un mese.

L'infortunio del garzone macellaio

Ferruccio Variolo di Gioacchino d'anni 14, garzone macellaio, mentre attendeva al proprio lavoro, riportò una ferita da taglio al dito pollice della mano sinistra. Guarirà in pochi giorni.

Bollettino demografico
di UDINE
del 8 Novembre 1933 - XI

Nati 2
Morti 8
Matrimoni . . . 4

Pubblicazioni di matrimonio

Lodolo Giuseppe fornaio con Dorigo Alice casalinga.

Matrimoni

Cressatti Valentino sarto con Poli Maria pellicciaia — Linda Alberto commerciante con Chiecco Erminia sarta — Novello Dante carpentiere con Tacondo Clotilde casalinga — Casarsa Valentino bracciante con Locatelli Rosalia casalinga.

Morti

Zanuttini Achille di Felice di anni 57 impiegato — Paron Giovanni fu Antonio di anni 76 bracciante — Pantaleoni Ciro fu Agostino di anni 57 usciere municipale.

Cozza contro il muro
dopo un mortale investimento

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri nelle prime ore del pomeriggio sulla strada Collalto-Raspano.

Percorreva detta strada, con la propria motocicletta, il seggiolaio Ernes Conchione fu Guido di anni 23 da Raspano; ad un tratto gli si presentò dinanzi un vecchio, non ancora identificato, ma che si ritiene un mendicante della zona. L'investimento fu inevitabile, e nel mentre il disgraziato vecchio veniva travolto sotto le ruote, il Conchione andava a sbattere con violenza contro un muro producendosi gravissime lesioni al capo.

Alcuni passanti, poco dopo, cercarono di prestare i soccorsi del caso ai due disgraziati che giacevano inanimati nel mezzo della strada; per il vecchio non c'era purtroppo nulla da fare più perchè la morte l'aveva ghermito quasi istantaneamente; per il Conchione fu provveduto con un'automobile al suo trasporto al locale Ospedale, ove il dott. Molinis gli riscontrò contusioni ed escoriazioni gravi al capo con sintomi di commozione cerebrale, perciò lo fece accogliere nel Pio luogo con prognosi riservata.

Precipita da un albero
e si frattura un braccio

Il dodicenne Agostino Fermentin di Giuseppe, da Marano Lagunare, precipitando da un albero sul quale s'era arrampicato per gioco, riportò la frattura del gomito del braccio sinistro. Fu trasportato all'Ospedale ove il dott. Molinis giudicò la lesione guaribile in una quarantina di giorni.

Derubato di 13 galline
e percosso dai ladri

L'altra notte, verso le ore 3, tale Emilio Secchiutti fu Gio. Batta d'anni 30 dimorante in località Canalutto di Torreano di Cividale fu svegliato da alcuni rumori sospetti provenienti dal cortile. — Affacciatosi alla finestra intravide nell'oscurità due individui, un uomo ed una donna, che facevano man bassa nel pollaio.

Senza indugio, il Secchiutti, armatosi di un bastone disceso in cortile, ma troppo tardi perchè i due s'erano già allontanati portando seco loro, tredici galline. Il Secchiutti però non disarmò e si diede a rincorrere i due ladri riuscendo a raggiungerli nei pressi di Rubignacco.

Quivi però i due ladri lo attendevano... al varco e lo tempestarono di pugni e calci, lasciandolo mezzo stordito a terra in modo da consentire loro la fuga.

Il Secchiutti, riavutosi della spiacevole avventura, si recò dai carabinieri più vicini, informandoli del fatto.

Il fakiro Blacaman con il serraglio
e la Compagnia dei Nani al Puccini

Stasera, alle 21, avremo finalmente la prima rappresentazione degli annunciati due spettacoli teatrali che hanno suscitato vivo interesse non solo nella cittadinanza, ma anche nei paesi viciniori.

Il fakiro Blacaman, l'uomo che ha meravigliato il mondo, si presenterà stasera al pubblico udinese con il suo serraglio composto di 25 leoni, coccodrilli e serpenti e, oltre a vari esperimenti in «trance», eseguirà anche esperimenti di fascinazione delle belve.

Tale spettacolo eccezionale che da solo basterebbe a costituire il «clou» di un programma in un grande centro avrà a complemento un altro spettacolo che si differenzierà totalmente dal primo pur esso di un'originalità unica.

Si tratta della Compagnia dei Lillipuziani, complesso quanto mai divertente, perchè in un'ora i ventidue nani, fra i più piccoli del mondo, si avvicenderanno sul palcoscenico e presenteranno uno spettacolo d'arte varia che per la sua concezione, per la ricchezza e varietà dei costumi si può, nel suo genere, considerare perfetto. Agirà sul palcoscenico un jazz completo sotto la guida di un maestro che non supera i 70 centimetri, una decina di professori che di poco superano il loro maestro e che eseguiranno i ballabili più vorticosi, mentre coppie di minuscole ballerine e ballerini intrecceranno danze e canteranno le canzoni più in voga.

Stasera, insomma, saremo trasportati per un'ora nel paese di Gulliver, in un mondo di esseri graziosi e minuscoli, mentre per un'altra ora e mezza, l'India misteriosa con i suoi fakiri e le sue belve, ci farà sentire il fascino dell'Jungla.

Il botteghino del teatro per la vendita dei posti e palchi, è aperto al pubblico tutto il giorno.

I capolavori dello schermo
"La canzone del sole,,

Alcuni fra i più tipici rappresentanti l'aristocrazia artistica italiana hanno contribuito a creare e realizzare il film «La canzone del sole», che ieri è andato allo schermo in première al Cinema Eden.

Il sommo musicista Pietro Mascagni, Accademico d'Italia, ha appositamente scritto per questo film eccezionale una canzone soavissima, di squisita fattura mascagnana e perciò melodiosa e travolgente. Questo gioiello musicale ha per interprete il celebre tenore Giacomo Lauri Volpi, che in Patria e all'estero onora il bel canto italiano. Ne «La canzone del sole» il celebre tenore interpreta... sè stesso, ciò che gli permette di debuttare sullo schermo senza alcuna finzione e senza truccatura. Giacomo Lauri Volpi, oltre alla canzone del Mascagni eseguisce col suo insuperabile accento alcuni brani de «Gli Ugonotti». Fra gli interpreti ritroviamo poi Vittorio De Sica, il quale, specialmente dopo il suo incontrastato trionfo in «Un cattivo soggetto» può senz'altro definirsi il beniamino del nostro pubblico. Ne «La canzone del sole» il simpatico De Sica offre una nuova brillante prova della sua eccezionale tempra di attore comico, sempre seducente, che lo fa uno dei migliori elementi della cinematografia moderna. In contrapposto alla comicità pazzerellona di Vittorio De Sica ha giusto rilievo quella misurata e signorile di Umberto Melnati che, dopo aver raccolto meritati allori nel teatro di prosa, sta sempre più affermandosi nel regno dello schermo. Degna rappresentante del teatro di prosa tedesco, accanto ai nostri attori, è Liliana Dietz, che nel film interpreta un personaggio del paese. Alta, bionda, slanciata, la Dietz conquista col fascino del suo arcano sorriso e con la grazia della sua arte fresca e spontanea. Accanto ai maggiori interpreti troviamo poi diversi altri elementi di gran valore, come Livio Pavanelli, Eva Magni, Tina Zucchi, Celeste Almieri. Il film, edito dal Consorzio «Italfonosap», è diretto con somma perizia da Max Neufeld. «La canzone del sole», che presenta una trama divertentissima e ricca di spassosi episodi, avendo al centro una graziosa storia d'amore, ha richiamato iersera pubblico eccezionale, le folle delle grandi occasioni; ed il Cinema Eden ha risuonato di quella festosità e di quella allegria che caratterizzano l'atmosfera brillante suscitata da uno spettacolo godibilissimo.

Da oggi giovedì «La canzone del sole» inizia le repliche che si prevedono numerose ed entusiastiche al Cinema Eden.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

Stasera alle ore 21 un grandioso spettacolo che farà epoca! *Blacaman*, il meraviglioso fakiro indiano con il suo serraglio di belve e la *Compagnia dei Nani*, i più piccoli del mondo, con il loro minuscolo jazz e 20 artisti.

Un'ora nel paese di Gulliver; un'ora e mezza nella Jungla misteriosa.

Cinematografi

CECCHINI

SOLDATI DI VENTURA — Novità comicissima con la celebre coppia Stan Laurel e Oliver Hardy. «Mondo illustrato e Giornale Luce». — Ore 17.

EDEN

LA CANZONE DEL SOLE — Capolavoro musicato da Pietro Mascagni con Vittorio De Sica, Liliana Deitz, Umberto Melnati e con il tenore Giacomo Lauri Volpi. — Ore 17.

IMPERO

ARSEMO LUPIN — Colosso Metro, interpretato dai fratelli Jhon e Lionel Barrimore — Parlato in Italiano — Film LUCE sonoro — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N...

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità . . . 9-53



9 NOVEMBRE

CALENDARIO

Giovedì (313-53).

S. Aurelio, vescovo. Occupò la sede di Ariatate, in Cappadocia. Morì l'anno 383. E' ricordato anche nella diocesi milanese per avere, aderendo alle preghiere del l'Arcivescovo S. Ambrogio, restituito il corpo del vescovo S. Dionigi morto per la fede appunto in Cappadocia.

Altri Santi del giorno: S. Agrippino, vescovo di Napoli, patrono di Brindisi, onorato anche a Venezia.

Domani: S. Andrea Avellino; S. S. Trifone e Compagni, martiri.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 53 m.; tramonta alle ore 16 e 54 m.

La luna sorge alle ore 22 e 30 m.; tramonta alle ore 12 e 48 m.

Fasi lunari: domani U. Q. a ore 13 e 18 m.

MEMORANDUM

☒ 1860. — Garibaldi si ritira a Caprera.

☒ 1915. — Un sommergibile austriaco affonda il piroscafo «Firenze»: 32 vittime.

FIERE E MERCATI

Oggi: Flaibano; Gorizia; Sacile.
Domani: Aidussina.

IN CUCINA

Sfogliatelle.

Grammi 250 farina doppio zero, impastata con grammi 130 di acqua fredda ed un pizzico di sale. Stendere questo impasto col rullo, spianando a sfoglia sottilissima, spennellarla completamente con strutto appena fuso. Ripiegarla su se stessa, fin quando sarà compiuta questa operazione in sei tempi. Lasciarla riposare in luogo fresco. Tagliare delle striscie che vanno spianate ancora dal lato contrario al taglio. Formare dei dischi rotondi che vanno riempiti con poca crema pasticciera, per chiuderli come un cappelletto; cuocere a forno caldo e spolverizzare di zucchero a velo quando freddi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 7 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 12,6; minima 7,4; precipitazioni: nulla.

Ore 19 del giorno 8 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 15,0; minima 7,9; precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione dell'Europa settentrionale ha ancora il suo centro sull'alta Russia e va lentamente colmandosi sul posto; la depressione mediterranea ha portato il suo centro sulla bassa Tunisia e continua a influenzare l'Italia meridionale. Il rimanente di Europa è in regime di pressione relativamente alta, con nuclei di massimo sulla Irlanda, al nord del Mar Nero e sull'Egitto.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali si avrà un miglioramento del tempo con cielo tendente a rasserenare; nebbie al mattino in val Padana. Sulle regioni centrali condizioni di instabilità con irregolari annuvolamenti, più densi sull'Appennino e ampie schiarite. Sulle regioni meridionali cielo prevalentemente nuvoloso e pioggia. Venti in generale moderati. Temperatura in lieve diminuzione; mare alquanto agitato.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari. — Ore 21: Concerto della banda del R. Corpo dei Metropolitani di Roma (dallo Studio).

Bolzano. — Ore 20: «Peg del mio cuore», commedia in tre atti di Hartley Manners (dallo Studio).

Palermo. — Ore 21,30: «Il matrimonio di Alberto», commedia in un atto di C. Antona Traversi (dallo Studio).

Bruxelles II. — Ore 21: Serata dedicata alla Pace. Concerto sinfonico e intermezzi per cori (dallo Studio).

Bordeaux Lafayette. — Ore 21 e 30: «Un figlio d'America», commedia in quattro atti di P. Weber e M. Gerbidon (dallo Studio).

Lussemburgo. — Ore 21,30: «Il paese dei sorrisi», operetta in tre atti di F. Lehar (trasmissione dal Teatro Municipale).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: spaghetti al ragù; pasta in brodo; vitello alla genovese; salsiccia al forno; contorni.

Sera: riso e patate; pasta asciutta; bracciole di maiale ai ferri; uova; contorni.

Grave caduta d'un ragazzo

Il bambino Emilio Bin di Maurizio d'anni 7 da Attimis, cadendo accidentalmente per la strada nei pressi della propria abitazione, si fratturò il femore sinistro. Fu accolto al Civico Ospedale ove il dott. Zagolin lo giudicò guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Si ferisce al dorso della mano

Pia Gremese di Giulio, d'anni 26 dimorante in Via Bertaldia, lavorando in casa, accidentalmente si produsse una ferita da taglio al dorso della mano sinistra, guaribile in 7 giorni.

Fu medicata all'Ospedale del dott. Molinis.

Funebri cav. Giovanni Sbraci

Dopo lunghe e penose sofferenze ha chiuso l'altro giorno la sua vita terrena, il cav. Giovanni Sbraci, amministratore per molti anni presso il Collegio Arcivescovile Bertoni.

La scomparsa dell'onesto, laborioso cittadino ha vivamente addolorato quanti lo conobbero ed ebbero modo di apprezzare le virtù elette di cui era adorno, la sua innata bontà.

Ieri nel pomeriggio, alla salma del compianto estinto furono rese solenni onoranze, riuscite veramente imponenti per partecipazione d'amici, conoscenti ed estimatori, per invio di fiori. Aprivano il corteo, mossosi dall'abitazione di via Antonini, una larga rappresentanza del Collegio Bertoni con bandiera e le corone appese sull'apposito carro.

Fra le tante notavansi quelle inviate dai sottufficiali del 2.o Fanteria, da Nicolino e Lena Serra, dalla Famiglia Chiarandini, dai vicinanti, dalle famiglie Faggio, Ferrara, Pagano, Palma, Buri, Orlando, Alessandro, Morra, Bertossi, Versano, Zugliani e Toppazzini.

Seguivan il clero salmodiante ed il carro funebre dal quale pendeva la corona dei nipoti Giovanni, Vittorio e Amelia all'amato zio. Sulla bara posava un magnifico fascio di fiori: omaggio affettuoso della moglie e del figlio addolorati.

Accompagnavano la salma la desolata vedova, e largo stuolo di parenti; reggevano i cordoni, i marescialli maggiori Raffaele Olivieri, Giovanni Cipolla, Alfredo Carli e Giuseppe Felace. Dietro veniva il lungo corteo degli accompagnatori. Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di San Cristoforo, durante le quali il m. Pino Zorzi ed il m. Ramiro Nardelli, amici dell'estinto, eseguirono della scelta musica, la salma fu accompagnata al Cimitero.

Sul Piazzale Cavedalis, il mesto corteo sostò ed il maresciallo Pagano porse alla salma, l'estremo saluto; il signor Achille Semintendi fece la chiamata secondo il rito fascista.

Alla memoria del compianto scomparso, un reverente saluto; alla vedova, al figlio, ai parenti tutti, condoglianze.

Funebri Giuseppina Pittaro

Dopo una esistenza esemplarmente dedicata agli affetti domestici, cessava di vivere a 79 anni Giuseppina Pittaro ved. Bardusco, sinceramente compianta, specialmente nel popoloso rione del Redentore, ove ben nota era la sua bontà.

Il mesto corteo mosse da via Castellana; precedevano le insegne religiose e una corona portata a mano inviata dalla famiglia Marchiol; seguiva il clero ed il carro funebre dal quale pendeva un'altra splendida corona dei figli Augusto e Rosa alla cara mamma. Una palma di fiori delle «nipotine alla cara nonna» posava sulla bare.

Reggevano i cordoni le signore Santa Perini, Elisa Baschiera, Maria Cautero e Giuditta Gennaro, tutte amiche intime della defunta.

Il feretro era seguito dal figlio e dalla nuora, e da largo stuolo di parenti. Dietro venivano in lunga fila donne in gramaglie, amici e conoscenti di famiglia e particolarmente del figlio Augusto dirigente del negozio Galvani in Via Paolo Sarpi. Dopo le esequie celebrate nella chiesa del S.S. Redentore, il mesto corteo prosegui alla volta del nostro camposanto.

Alla famiglia, e particolarmente al figlio sig. Augusto, condoglianze.

Decesso

Si è spento dopo alcuni mesi di dolorosa malattia, Ciro Pantaleoni, già usciere capo del Municipio. Egli era assai conosciuto e stimato per la sua rettitudine ed il senso del dovere cui sempre obbedì. La sua scomparsa è quindi appresa con sincero senso di cordoglio.

***

La presidenza della sezione Carabinieri in congedo prega vivamente tutti gli iscritti a voler partecipare ai funerali del camerata Ciro Pantaleoni, che avranno luogo oggi 9 corrente alle ore 14 partendo dalla Casa di Ricovero di Via Pracchiuso.

Maneggiando la sega

Ieri nel pomeriggio, il muratore Primo Talotti di Girolamo d'anni 28 da Passons, occupato presso la Ditta Agosto, maneggiando una sega, si ferì al pollice sinistro. Fu medicato all'Ospedale dal dottor Molinis e giudicato guaribile in 7 giorni.

Una distorsione al piede

La quindicenne Germana Galliussi fu Gaetano dimorante in Via T. Deciani, cadendo accidentalmente nella propria abitazione riportò una distorsione al piede destro, guaribile in una settimana.

La sbornia di Dominissini

Il sarto Ettore Dominissini fu Carlo, abitante in Via della Valle malgrado la dura lezione ricevuta pochi giorni or sono dal Pretore per una sbornia mal presa, fu pescato ieri dai carabinieri in condizioni quasi identiche alla precedente. Fu pertanto tratto in arresto e passato alle carceri.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Presidente: comm. dott. Carlesegna consigliere di Corte di Cassazione. — Assessori: prof. Zanini, prof. Lorenzoni, cav. Lino De Marchi, dott. Botrè, conte di Prampero.

Consigliere aggiunto: cav. uff. dott. Meneghini.

Sostiene la Pubblica accusa, il sostituto Procuratore del Re cav. uff. dott. Tasso.

Cancelliere: rag. Palma.

La parte lesa si è costituita P. C. con l'avv. Imperatori; al banco della difesa siedono: l'avvocato Sartoretti per il Pellegrini e lo avv. Gardini per il Vucetich.

L'affare di Tiezzo

Le richieste del P. M.

E' stato ripreso ieri mattina il dibattimento a carico di Pietro Pellegrini di Emilio d'anni 17 e Nicolò Vucetich di Antonio di anni 21 entrambi di Udine, il primo abitante in via Pracchiuso, il secondo in via Tomadini imputati di aver come fu a suo tempo pubblicato, il 22 gennaio u.s. in Tiezzo di Azzano Decimo messo in subbuglio una casa.

Ultimato il lungo esame testimoniale, fu udito il perito psichiatrico il quale confermò i risultati dell'esame fatto sul Pellegrini e che cioè trattasi di un soggetto non completamente a posto con le facoltà mentali ed inoltre pericoloso a se ed agli altri.

Prese poi la parola il rappresentante di P. C. avv. Imperatori che, sostenendo venga affermata la responsabilità degl'imputati, richiese la rifusione dei danni in lire 30 mila; 10 mila di provvisionale e spese di cosituzione di P. Civile.

Il P. M. cav. uff. Tasso, dopo aver sostenuto con lunga disamina la piena responsabilità dei due giovani in ordine ai gravi addebiti a loro carico, richiese per il Pellegrini la condanna a 18 anni e 10 mesi di reclusione e 2600 lire di multa; per il Vucetich la condanna a 28 anni, 12 mesi e 3000 lire di multa.

Seguì infine l'avv. Gardini, difensore del Vucetich il quale sostenne la non volontaria partecipazione del suo raccomandato, al fatto e chiedendo pertanto piena assoluzione.

Alle ore 18 l'udienza venne sospesa e rinviata a stamane per la arringa dell'avv. Sartoretti difensore del Pellegrini e per l'eventuale replica del P. M.

A mezzogiorno probabilmente si avrà la sentenza.

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 8.

La Sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne. — Frumento, debole. Chiusura: contante 78.75; corrente 79; dicembre 80.15; gennaio 80.85; marzo 83.25; maggio 84.25.

Granoturco, debole. Chiusura: dicembre 45; marzo 47.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 8	MILANO 8
Rendita 3.50 olo	89.60	89.50
Consol. 5 olo	94.30	94.30
Obbl. Ven. 3,50	91.10	91.70
B. T. n. 1934	101,40	101.10
B. T. n. 1940	105.—	104.85
B. T. n. 1941	105.—	104.80
B. d'Italia	—	1758
Comit	991,—	992,—
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	184,75
Edison	635.—	632.50
Fiat	—	261,—
Cascami seta	—	223.—
Snia Viscosa	—	196.75
Terni	144.—	147.25
Rubattino	—	—
Cosulich	23.—	25.25
Assic. Generali	3970	—
Rian. A.	1880	—
Riun. B.	1780	—
Assicurat. ital.	500,—	—
Francia	74.39	74.39
Londra	59.60	59.60
Svizzera	368,10	368.10
New York	12,12	12 12
Berlino	—	454.25
Vienna	—	—
Romania	—	265.75
Belgio	—	159.25
Spagna	—	56.60
Praga	—	—
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 8 - 11
Pubbl. Util. 6 olo	500,—	505,—
id. a. tol. 6 olo	506.—	506,—
Cr. Nav. 6,50 olo	508,50	508,—
Edison '23 - 6 olo	510,—	511,—
id. 1931 - 6 olo	508,25	508,75
Emiliana 6 olo	503.—	503 —
Mer. Elett. 6olo	500,50	500.50
Soc. Es. Tel. 6olo	497,50	497,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

ULTIME NOTIZIE

Il volo della squadra francese

ISTRES, 8

La squadra aerea del generale Vuillemin è partita per la «Crociera Nera».

PERPIGNANO, 8

Alle 9.25 il primo gruppo di apparecchi della squadra aerea del generale Vuillemin ha qui atterrato. (Radio Stefani).

PERPIGNANO, 8

Successivamente al primo gruppo dalle ore 9,25 alle 10, sono giunti anche un secondo e un terzo gruppo degli apparecchi della squadra aerea del generale Vuillemin. Immediatamente dopo l'arrivo gli apparecchi hanno proceduto al rifornimento e hanno ripreso subito il volo nello stesso ordine di gruppi dalle 10.25 alle 11,29, diretti a Los Alcazares. (Radio Stefani).

S. E. Bodrero riconfermato presidente della Confederazione Professionisti ed Artisti

ROMA, 8

Il Ministro delle Corporazioni ha riconfermato in questi giorni S. E. Emilio Bodrero nella carica di Presidente della Confederazione Nazionale dei Professionisti ed Artisti.

Marconi festeggiato a Honolulu

HONOLULU, 8.

S. E. il Senatore Marconi ha visitato l'isola Hawai, ricevuto dal Governatore e dalle autorità locali, che hanno offerto in suo onore un banchetto durante il quale si è inneggiato all'Italia.

Morti e feriti nel Kentucky durante le elezioni

HARLAM (Kentucky), 8

Si deplorano quattro morti e sei feriti in disordini verificatisi nello Stato del Kentucky durante le elezioni legislative dello Stato e durante le operazioni per la elezione del Sindaco di Loiusville.

Lo sciopero degli agricoltori nel Minnesota

WASHINGTON, 8

Lo sciopero degli agricoltori continua nel Minnesota.

Squadre di scioperanti circolano nella Contea di Watonwan. Nel Visconsin otto uomini hanno fermato un autocarro che trasportava del bestiame ed hanno bastonato il conducente. Gli agricoltori dello Jowa, refrattari allo sciopero, fanno delle ronde intorno a City, dove gli arrivi di bestiame sono completamente paralizzati. Intorno alla città quattro ponti ferroviari sono guardati dalle truppe per timore di attentati. (Radio Stefani)

La Principessa Maria d'Inghilterra in condizioni soddisfacenti

LONDRA, 8

La Principessa Reale Maria, che è stata sottoposta ieri all'operazione di appendicite, ha passato una notte abbastanza buona e le sue condizioni sono soddisfacenti. (Radio Stefani).

Scosse di terremoto

BERLINO, 8

La notte scorsa all'una e 45 è stato avvertito nella Germania meridionale un violento movimento sismico. L'epicentro sembra essere nella regione di Bervanga (Tirolo).

***

GRENOBLE, 8

Una scossa sismica è stata avvertita ieri mattina nella regione di Grenoble e specialmente a Vizille. (Radio Stefani).

Un barbiere milionario con la vincita di una lotteria

MARSIGLIA, 8

Il «Petit Provencal» annunzia che il primo premio della «Lotteria nazionale di cinque milioni» è stato vinto dal signor Bonhour di cinqnant'anni, barbiere a Tarascona. (Radio Stefani).

Il banchiere March sarebbe partito per Marsiglia

GIBILTERRA, 8

Secondo un'informazione il banchiere spagnolo Juan March, evaso dalle carceri del suo paese, sarebbe ieri partito segretamente a bordo di un piroscafo inglese per Marsiglia. Il March è accompagnato dal suo ex carceriere Vargas, che gli ha agevolato la fuga. (Radio Stefani)

Le deposizione di Goebbels al processo di Berlino

BERLINO, 8.

L'udienza del processo contro gli incendiari del Reichstag è stata occupata dalla deposizione del Ministro della Propaganda dr. Goebbels, che ha reso la sua testimonienza rispondendo alle domande del presidente e di alcuni degli accusati. Circa il fatto che il giorno dell'incendio tutti i Ministri si trovavano a Berlino, non essendo alcuno occupato in riunioni elettorali in Provincia, il teste ha osservato che i Ministri stessi nel corso della campagna elettorale avevano per abitudine di riunirsi a Berlino due o tre volte la settimana per conferire tra di loro. Il caso volle che l'incendio scoppiasse proprio in uno di tali giorni. Il Ministro ha dichiarato quindi che fu avvertito telefonicamente dell'incendio ed arrivò al Reichstag con il Cancelliere Hitler che quella sera era stato suo ospite a cena. Tutti ebbero la sensazione immediata che l'incendio era opera dei comunisti. Il Ministro ha citato parecchi casi in cui i comunisti dopo attentati o delitti tentarono di attribuirne la responsabilità ai nazionalsocialisti. Il dott. Goebbels ha qualificato ridicola l'affermazione del «Libro bruno», secondo la quale egli sarebbe stato l'ideatore dello incendio del Reichstag, come se — egli ha osservato — non vi fosse stato alcun altro mezzo di lotta contro il comunismo.

MEZZO SECOLO

9 NOVEMBRE 1883

Il «Tagliamento» pubblica, col titolo: «Il progresso ad uso gamberi: «Il Consiglio Comunale di Azzano Decimo ha recentemente deliberato di tenere le sedute a porte chiuse e ciò per lo specioso pretesto che manca il regolamento per ottenere l'ordine nelle sedute pubbliche.

Ma, domandava un'ingenuo, se manca il regolamento, perchè non lo fate?...

Cose che avvenivano. A Sesto sul Lago Maggiore, il municipio volle frenare l'abuso degli scampanii ad ogni ora del giorno e della notte, con un regolamento. Il popolino si ribellò e voleva dar fuoco al palazzo del Comune. Per non star sempre in all'erta, si tolse il battaglio alle campane!

—o—

Dai giornali: La Germania aumenterà i suoi cannoni; era da aspettarselo, perchè la Francia ne possiede di più.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile.
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Tassa L. 1.80 %; minimo L. 0.25 per avviso; computo a parola, minimo dieci parole.

COMMERCIALI

FITTI